



4° TRIMESTRE 2025

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

MARZO 2026

PREMESSA..... 3

IL CONTESTO ECONOMICO..... 4

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO 7

1 IL LAVORO DIPENDENTE 10

- Le dinamiche generali 10
- Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche 11
- Le dinamiche per tipologia contrattuale..... 13
- Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato..... 18
- Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione..... 22

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO 26

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE..... 36

- Il lavoro intermittente 36
- Il lavoro domestico 36
- Il lavoro parasubordinato 37
- I tirocini 38
- I lavori di pubblica utilità 39
- Le prestazioni di lavoro occasionale 39

4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO 42

- La condizione occupazionale 42
- I tassi..... 44
- I dati territoriali 46

5 Nota metodologica sul SILV 53

Il Sestante/4° trimestre 2025

VENETO LAVORO
 Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
 Via Ca' Marcello, 67b
 30172 - Venezia Mestre
 www.venetolavoro.it
 osservatorio.mdl@venetolavoro.it



PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La consueta disamina dei dati sugli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazione di disponibilità), che chiudeva la rassegna delle informazioni di fonte Silv, diventa oggetto di una trattazione separata che darà conto delle informazioni disponibili sull'utenza dei Centri per l'impiego regionali e dei cambiamenti intervenuti nelle modalità di osservazione.

Chiude, invece, una sezione – rivista ed ampliata rispetto al passato – sui principali indicatori del mercato del lavoro regionale di fonte Istat, utile a descrivere le dinamiche registrate in regione e nelle singole province. In questa sezione trovano spazio, presentate con sufficiente dettaglio, le informazioni sugli occupati e sulle persone alla ricerca di lavoro restituite dall'analisi dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

In un quadro internazionale ancora caratterizzato da un'elevata incertezza, nel quarto trimestre del 2025 l'economia italiana ha proseguito il proprio percorso di crescita a ritmi molto moderati, evidenziando alcuni elementi di fragilità. La crescita globale, condizionata dalla persistente instabilità geopolitica e dalle tensioni commerciali, resta frammentata: l'economia statunitense ha mostrato un rallentamento, pur continuando a beneficiare della solidità dei consumi delle famiglie e di condizioni del mercato del lavoro ancora favorevoli; in Cina l'attività economica ha mantenuto un ritmo relativamente sostenuto grazie soprattutto alla dinamica delle esportazioni e della produzione industriale, mentre la domanda interna e il settore immobiliare hanno continuato a evidenziare segnali di debolezza. Nell'area euro, invece, la crescita è rimasta complessivamente moderata e disomogenea tra i paesi, con un'espansione più contenuta nelle principali economie dell'area e dinamiche relativamente più vivaci nei paesi maggiormente sostenuti dalla domanda interna.²

Nel quarto trimestre del 2025, l'incremento del Pil dell'area euro nel periodo ottobre-dicembre è stato del +0,3% rispetto al trimestre precedente e del +1,3% nel confronto con il quarto trimestre del 2024.³ L'economia tedesca ha mostrato un moderato recupero congiunturale, ma continua a evidenziare una fase di debolezza, soprattutto nel settore manifatturiero e nella domanda estera; la crescita resta contenuta (+0,3% in termini congiunturali e +0,4% nel confronto tendenziale) nonostante il sostegno derivante da una politica fiscale più espansiva e dall'aumento degli investimenti pubblici, in particolare nel comparto della difesa. In Francia la dinamica economica si è mantenuta piuttosto rallentata, mentre la Spagna ha invece continuato a registrare una crescita relativamente più sostenuta rispetto alle altre principali economie dell'area, trainata dalla solidità della domanda interna, dal buon andamento del mercato del lavoro e dalla vivacità del settore dei servizi. Nel quarto trimestre del 2025, il Pil della Francia è cresciuto del +0,2% sul trimestre precedente e del +1,2% sul quarto trimestre 2024; in Spagna l'incremento del Pil si è attestato al +0,8% in termini congiunturali e si conferma al +2,6% su base annua.

In questo contesto, l'Italia mostra una crescita che continua a mantenersi contenuta, più vicino al profilo delle principali economie dell'area che non a quello più dinamico dell'economia spagnola, a causa della debolezza della domanda estera e della fase di difficoltà della manifattura europea. Nel quarto trimestre, secondo le stime Istat di Contabilità Nazionale⁴ – che peraltro confermano il dato preliminare di fine gennaio⁵ –, si è registrato un leggero incremento del Pil sul trimestre precedente del +0,3% e un aumento del +0,8% sul quarto trimestre 2024. La variazione acquisita per il 2026 è pari al +0,6%. Nel complesso del 2025 l'economia italiana ha registrato un incremento del Pil in volume del +0,5% rispetto al 2024⁶ – la più debole dall'inizio della recessione causata dalla pandemia di Covid nel 2020 – leggermente al di sotto delle stime preliminari di aumento dello 0,6%.⁷

La, pur debole, espansione registrata è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dal contributo dei servizi, mentre gli investimenti e la produzione industriale hanno continuato a mostrare segnali di debolezza. Su quest'ultima hanno inciso, oltre alla fase di rallentamento del settore manifatturiero europeo, anche le crescenti tensioni commerciali internazionali e l'inasprimento delle politiche tariffarie⁸, che hanno contribuito a frenare la dinamica degli scambi. Dal punto di vista settoriale, il leggero aumento congiunturale del Pil nel quarto trimestre del 2025 risulta principalmente riconducibile all'andamento positivo del comparto industriale (+0,6% l'industria in senso stretto e +1,4% le costruzioni), mentre agricoltura e servizi mostrano incrementi più contenuti (+0,2% e +0,1% rispettivamente).⁹

² Ufficio parlamentare di Bilancio (2026), Nota sulla congiuntura, febbraio 2026, www.upbilancio.it/note-sulla-congiuntura

³ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

⁴ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

⁵ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 gennaio, www.istat.it

⁶ Istat (2026), *Anni 2023-2025. Pil e indebitamento AP*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

⁷ Banca d'Italia (2025), *Bollettino economico*, n. 4, ottobre 2025.

⁸ Sulle merci europee esportate è stata definita l'applicazione di un'aliquota massima del 15%; fanno eccezione i metalli (in particolare acciaio, alluminio e rame) per i quali la tassa è più elevata e pari al 50%.

⁹ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

Nel periodo ottobre-dicembre la produzione industriale in Italia ha registrato una leggera espansione rispetto al trimestre precedente (+0,9%), anche se il 2025 si è chiuso con una lieve flessione complessiva (-0,2%). La dinamica riflette le persistenti difficoltà del settore manifatturiero in un contesto di domanda estera moderata – con un calo delle esportazioni (-1,2%) e un aumento delle importazioni (+1%)¹⁰ – e di un accresciuta incertezza legata alle tensioni commerciali internazionali.

Anche con riferimento al Veneto – dove la crescita attesa del Pil (stime Prometeia) per il 2025 è pari al +0,5%¹¹ – la dinamica manifatturiera continua ad essere condizionata dall'instabilità della domanda, con importanti ripercussioni nell'andamento della produzione, che comunque registra una sostanziale tenuta. Nel complesso del 2025, il manifatturiero veneto, in un contesto nazionale caratterizzato da dinamiche produttive discontinue, ha evidenziato un andamento complessivamente incerto. Dopo nove trimestri consecutivi di flessione – ancora evidente a giugno, seppur con segnali di attenuazione rispetto al 2024 – il terzo trimestre ha segnato una debole inversione di tendenza, confermata nel quarto (+1,7% su base annua) e trainata dal rafforzamento della produzione di beni strumentali (+5,2%).¹²

Per quanto riguarda il mercato del lavoro nel complessivo contesto nazionale, nonostante la fase di debolezza congiunturale, nel quarto trimestre del 2025 si è registrata una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali. Le ore lavorate e le unità di lavoro sono rimaste sui livelli del trimestre precedente; le posizioni di lavoro hanno mostrato un nuovo, leggero, incremento (+0,3%). Nel confronto con il quarto trimestre del 2024, le ore lavorate hanno registrato un aumento del +1,6%, le unità di lavoro del +1,5% e le posizioni di lavoro del +1,1%.¹³

Nel quarto trimestre del 2025¹⁴ calano gli occupati a tempo determinato (-2,4% rispetto al terzo trimestre e -8,6% rispetto al medesimo periodo del 2024); crescono, invece, quelli a tempo indeterminato sia nel confronto congiunturale (+0,5%), sia su base annua (+1%). Torna ad allargarsi il bacino degli indipendenti (+0,4% e +3%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) – pari al 62,5% – risulta sostanzialmente stabile sia rispetto al terzo trimestre 2025, sia sul medesimo periodo del 2024; quello di disoccupazione (5,6%) mostra un arretramento (-0,3%) sul terzo trimestre del 2025, come pure sul quarto trimestre 2024 (-0,5%). Il tasso stimato di posti vacanti¹⁵ si conferma a livelli particolarmente elevati (1,9%) e, pur in flessione nel confronto tendenziale, risulta in aumento rispetto al trimestre precedente, soprattutto nel terziario dove raggiunge il 2%, mostrando il permanere di non trascurabili tensioni nel reperimento del personale in un mercato del lavoro caratterizzato in diverse aree del Paese da una situazione di pressoché piena occupazione e pertanto contraddistinto da una minore disponibilità di manodopera, complici gli effetti delle dinamiche demografiche.

Le prospettive del mercato del lavoro risentiranno, infatti, non solo dell'andamento ancora incerto del ciclo economico, ma anche di fattori strutturali. In Italia e in gran parte dell'Europa il progressivo invecchiamento della popolazione e la riduzione della forza lavoro disponibile tendono infatti a comprimere l'offerta di lavoro. Indicazioni di una possibile flessione delle previsioni di assunzione emergono anche dalle proiezioni dall'indagine Excelsior-Unioncamere che evidenziano come una quota rilevante del fabbisogno occupazionale futuro sarà determinata dalla necessità di sostituire i lavoratori in uscita dal mercato del lavoro.¹⁶ In questo contesto permangono tensioni legate al disallineamento tra competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili, che potrebbero continuare a incidere, oltre che sulle dinamiche occupazionali, anche sulle possibilità di crescita.

¹⁰ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

¹¹ Prometeia (2026), *Rapporto di previsione, gennaio*.

¹² Unioncamere Veneto (2026), *Veneto Congiuntura: La congiuntura industriale in Veneto nel quarto trimestre 2025: nonostante i dazi ordinativi esteri in recupero*, 20 febbraio, www.unioncamereveneto.it

¹³ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 4 marzo, www.istat.it

¹⁴ Istat (2026), *IV trimestre 2025. Il mercato del lavoro. Una lettura integrata*, Statistiche Flash, 12 marzo, www.istat.it

¹⁵ Istat (2026), *Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi – stime preliminari IV trimestre 2025, 20 febbraio*, www.istat.it

¹⁶ Unioncamere - Sistema informativo Excelsior (2025), *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)* <https://excelsior.unioncamere.net>

Tutto questo si inserisce in un quadro economico destinato a rimanere instabile, in un contesto geopolitico in rapida evoluzione, come evidenziano le recenti tensioni in Medio Oriente legate all'escalation del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran. Le prospettive economiche restano pertanto caratterizzate da un elevato grado di incertezza e legate all'evoluzione delle politiche commerciali internazionali e alle tensioni tariffarie che continuano a influenzare gli scambi globali e le decisioni di investimento delle imprese. La riorganizzazione delle catene di fornitura e i cambiamenti negli equilibri competitivi tra le principali economie stanno progressivamente ridisegnando la geografia del commercio mondiale. In Europa, nelle prime indicazioni del 2026 emergono alcuni segnali di miglioramento della congiuntura industriale, sostenuti anche da un orientamento più espansivo delle politiche di bilancio e dall'aumento degli investimenti pubblici. Per quanto riguarda l'Italia, il recente rallentamento e le debolezze strutturali (produttività e innovazione) frenano le prospettive, mentre redditi e salari restano stagnanti con il potere d'acquisto qui in diminuzione più che in altri paesi europei.¹⁷

¹⁷ Banca d'Italia (2026), *Investire nel futuro: giovani, innovazione e capitale umano*, intervento del Governatore Fabio Panetta all'Università di Messina, 15 gennaio 2026.

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

In Veneto, esaurita la fase di espansione occupazionale particolarmente intensa che ha caratterizzato il periodo post-pandemico, nel 2024 e ancor più nel 2025 il ritmo di crescita si è progressivamente ridotto. Il 2025 si è infatti concluso con un saldo positivo del lavoro dipendente pari a +20.300 posizioni di lavoro, in netta riduzione sul 2024 (+34.000) per via della flessione rilevata nella domanda di lavoro (840.000, -2%), a fronte di cessazioni sostanzialmente stabili (819.800). A determinare il risultato annuo ha contribuito anche il bilancio occupazionale del quarto trimestre (-52.000) – come di consueto negativo per la concentrazione delle conclusioni contrattuali –, che risulta più sfavorevole di quello registrato nel medesimo periodo del 2024 (-43.800), a seguito della riduzione delle assunzioni (178.500, -3%) e del contestuale leggero incremento delle cessazioni (230.500, +1%).

Il rallentamento della crescita occupazionale rilevato nel 2025, così come il peggioramento registrato nel quarto trimestre, coinvolge i lavoratori di entrambi i generi e cittadinanze. Nell'anno, il calo delle assunzioni interessa quasi tutte le componenti socio-anagrafiche; fanno eccezione gli uomini, per i quali il volume di avviamenti rimane stabile, e i lavoratori senior, che registrano invece un aumento (+5%). Il bilancio occupazionale dell'anno è positivo per tutti i gruppi professionali, ad eccezione degli artigiani, operai specializzati e agricoltori (-300). La crescita occupazionale è sostenuta soprattutto dalle professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione (+5.900), da quelle non qualificate (+3.900) e tecniche (+3.000).

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel 2025 si osserva un rallentamento della crescita occupazionale per i contratti a tempo indeterminato e un saldo negativo e più sfavorevole per quelli a termine e in apprendistato; il bilancio occupazionale dei rapporti di lavoro in somministrazione torna invece positivo dopo tre anni.

I contratti a tempo indeterminato nel 2025 hanno registrato un saldo positivo (+29.900), ma inferiore al 2024 (+34.200), per via di una contrazione delle assunzioni (-5%) più marcata di quella rilevata per le cessazioni (-1%). Anche nel quarto trimestre il bilancio occupazionale è stato positivo (+4.000), ma inferiore a quello dell'analogo periodo del 2024 (+6.800), per effetto del calo osservato nelle assunzioni (-8%) e nelle trasformazioni (-4%).

Per l'apprendistato il bilancio occupazionale del 2025 è stato negativo (-3.800), più sfavorevole di quello dell'anno precedente (-2.800) per via della diminuzione delle assunzioni (-5%). Il saldo del quarto trimestre si conferma negativo (-1.400) e leggermente al di sotto rispetto all'analogo periodo del 2024

Nel 2025 il saldo dei rapporti di lavoro a tempo determinato è stato negativo (-6.300), diversamente dai risultati positivi dei due anni precedenti. Il peggioramento rispetto al 2024 (+3.000) – che interessa in particolare l'agricoltura e, in misura più contenuta, il commercio al dettaglio e la logistica – è riconducibile all'aumento delle cessazioni (+1%) e alla riduzione delle assunzioni (-1%). Nel quarto trimestre il bilancio occupazionale è stato, come di consueto in questa parte dell'anno, negativo (-51.100), ma più sfavorevole rispetto al 2024 (-45.500), per via dell'incremento delle conclusioni contrattuali (+3) e del calo delle assunzioni (-2%).

Il lavoro in somministrazione registra, dopo tre anni, un saldo annuo positivo (+400); rispetto al 2024 (-400), infatti, la diminuzione delle cessazioni (-4%), risulta più marcata rispetto alla contrazione delle assunzioni (-3%). La stessa dinamica si osserva anche nell'ultimo trimestre dell'anno, determinando un bilancio, come di consueto, negativo (-3.500), ma lievemente più favorevole di quello dell'anno precedente.

Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, le dinamiche del 2025 – considerando anche le missioni in somministrazione – evidenziano un peggioramento dei saldi occupazionali, seppur con intensità diversa, in tutti e tre i macrosettori. Nel comparto agricolo il bilancio dell'anno è negativo (-640), in contrasto con il risultato positivo del 2024 (+4.500), per via dell'aumento delle cessazioni (+8%), solo parzialmente compensato dalla crescita delle assunzioni (+2%). Nell'industria il saldo resta positivo (+3.100), ma in lieve ridimensionamento rispetto al 2024 (+3.500), per effetto di una contrazione dei reclutamenti leggermente superiore, in termini assoluti, a quella delle cessazioni. Anche nel terziario il risultato occupazionale si mantiene positivo (+16.700), pur risultando significativamente inferiore a quello dell'anno precedente (+25.300), a seguito del calo della domanda di lavoro (-2%).

Nell'industria, il rallentamento è imputabile soprattutto al peggioramento del bilancio occupazionale nel made in Italy (-2.600 nel 2025, era -1.000 del 2024), concentrato quasi interamente nell'occhialeria, e al ridimensionamento della crescita nelle costruzioni (+3.100, a fronte di +4.500 nel 2024), entrambi riconducibili a una pronunciata riduzione della domanda di lavoro. In leggera flessione su base annua sono pure i saldi registrati negli altri ambiti del secondario, con l'unica eccezione del metalmeccanico che, in contrapposizione al 2024, registra un saldo positivo (+1.800), grazie all'incremento delle assunzioni e al leggero calo delle cessazioni, pur mostrando nella parte finale dell'anno nuovi segnali di rallentamento.

Per quanto riguarda il terziario, il ridimensionamento del saldo annuo, a cui ha contribuito anche l'andamento dell'ultimo trimestre, è diffuso a quasi tutti i comparti, ma risulta particolarmente marcato nel commercio al dettaglio (+780), nei servizi turistici (+4.000), nella logistica (+400) e nei servizi di pulizia (-150). Il rallentamento della crescita occupazionale è attribuibile ad un diffuso calo delle assunzioni.

Come diretta conseguenza delle dinamiche settoriali, il bilancio del 2025 è negativo a Rovigo (-490) e, seppur di poco, a Belluno. In questi territori, oltre che a Padova (+5.100), Treviso (+3.100), Venezia (+3.700) e Verona (+3.800) il saldo è più sfavorevole di quello del 2024. Mentre a Venezia il peggioramento del risultato occupazionale è legato all'aumento delle cessazioni, nelle altre province è conseguenza soprattutto della riduzione della domanda di lavoro. Vicenza è pertanto l'unico territorio a mostrare un saldo (+3.900) in lieve miglioramento rispetto al 2024, grazie alle performance positive del comparto metalmeccanico.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel 2025 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi ed in particolare in quelli turistici, sono state 83.200, con un incremento (+3%) rispetto al 2024. Nel quarto trimestre si osserva, in chiave tendenziale, una stabilità nel flusso di avviamenti (20.700).

Nell'anno, le attivazioni nel lavoro domestico sono state 30.900, di poco inferiori rispetto a quelle del 2024; il bilancio occupazionale, seppur negativo (-200), risulta in linea con i valori dell'anno precedente. Nell'ultimo trimestre le attivazioni sono state 7.800 (-6% sul 2024) e il saldo è risultato leggermente negativo, in contrapposizione a quello positivo dello stesso periodo del 2024 (+400).

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali risultano ancora fortemente condizionate dall'entrata in vigore della riforma che ha riguardato la regolazione dei rapporti di lavoro legati all'ambito sportivo. Le attivazioni contrattuali nel 2025 (84.100) risultano in lieve riduzione (-2%) rispetto all'anno precedente. Rimane massiccio il ricorso al contratto di collaborazione sportiva, nonostante la diminuzione delle attivazioni (44.100, -3%). Il bilancio occupazionale risulta negativo per -1.900 posizioni, principalmente per effetto dell'incremento delle cessazioni delle collaborazioni sportive. Nell'ultimo trimestre del 2025, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 18.600 (-4% sul 2024); il saldo risulta positivo per +4.200 unità, ma meno favorevole di quello dello stesso trimestre dell'anno precedente (+6.200).

I tirocini avviati nel corso del 2025 sono stati 24.900, in lieve calo rispetto al 2024; in chiave tendenziale nel quarto trimestre dell'anno si osserva una dinamica analoga (5.500 attivazioni, -3%).

I principali indicatori occupazionali

Secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro, mediamente nel quarto trimestre del 2025, in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (1,2 milioni uomini e 940 mila donne, pari al 43%) di cui 1,7 milioni (l'80% del totale) sono lavoratori dipendenti. Le persone in cerca di lavoro sono 100 mila, mentre gli inattivi nella classe 15-74 anni sono circa 1,4 milioni.

Per la fascia d'età 15-74 anni, il complessivo tasso di occupazione del trimestre si attesta al 59,3%, quello di disoccupazione al 4,4%. Il tasso di attività è del 69,1% per gli uomini e del 55% per le donne.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

In Veneto, dopo il trend di crescita particolarmente sostenuto registrato nel periodo post pandemico, il 2025 si è concluso con un saldo positivo del lavoro dipendente pari a +20.300 posizioni di lavoro, in netta riduzione sul 2024 (+34.000) e, più in generale, su tutti gli anni successivi alla pandemia. Il rallentamento della crescita occupazionale rispetto all'anno precedente è riconducibile alla flessione delle assunzioni (840.000, -2%), a fronte di cessazioni sostanzialmente stabili (819.800) (**tab.1.1**).

Nel quarto trimestre del 2025 i nuovi contratti di lavoro dipendente attivati sono stati 178.500, un dato inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (-3%). Tra ottobre e dicembre le cessazioni hanno raggiunto quota 230.500, in lieve aumento sul 2024 (+1%). Il bilancio occupazionale per l'ultimo trimestre del 2025 è quindi negativo – come avviene tipicamente in questa parte dell'anno per la concentrazione delle conclusioni contrattuali – e pari a -52.000 unità. Per effetto della progressiva riduzione delle assunzioni e dell'incremento delle cessazioni, il risultato è più sfavorevole rispetto a quello registrato nel quarto trimestre del 2024 (-43.800) e del 2023 (-39.000).

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 –2025 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,7	730,4	25,4
2009	591,5	627,3	-35,8
2010	630,1	629,2	0,9
2011	657,6	664,0	-6,4
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,0
2014	664,1	671,2	-7,1
2015	752,4	709,8	42,6
2016	727,3	687,6	39,7
2017	846,2	796,7	49,5
2018	868,7	818,0	50,6
2019	815,7	785,1	30,6
2020	636,7	632,9	3,7
2021	787,9	727,5	60,4
2022	885,5	851,2	34,3
2023	863,6	820,8	42,8
2024	856,2	822,2	34,0
2025	840,0	819,8	20,3
2023 – 4° trim.	185,0	224,0	-39,0
2024 – 4° trim.	183,3	227,1	-43,8
2025 – 4° trim.	178,5	230,5	-52,0

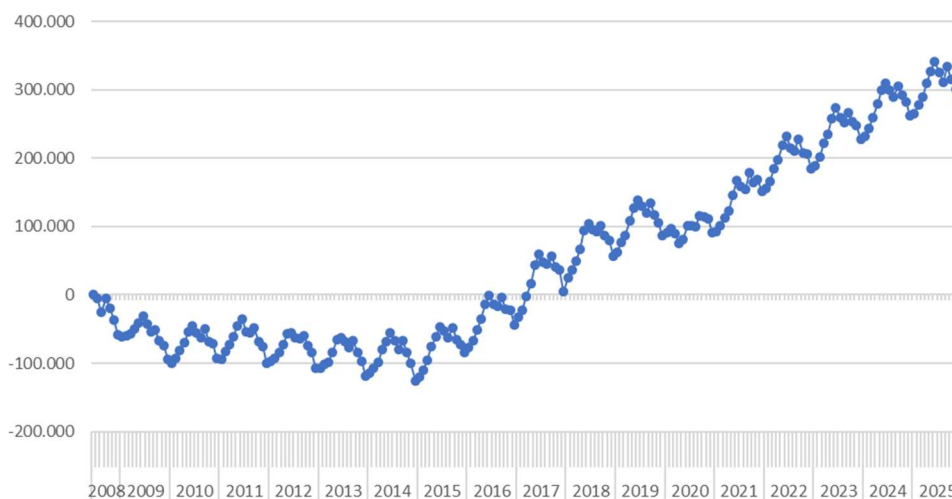
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

La flessione osservata nel bilancio occupazionale del quarto trimestre, in particolare nei mesi di ottobre e novembre, è percepibile nelle traiettorie delineate nei **grafici 1.1 e 1.2** che rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo. Il primo grafico illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 31 dicembre 2025; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009 fino alla fine dell'ultima mensilità considerata.

Le dinamiche evolutive delineate, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali nel 2020, anno della pandemia, segnano dalla seconda metà del 2021 un'evidente fase di ripresa dell'occupazione, con un rimbalzo economico caratterizzato sia da un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro, che da un forte incremento delle posizioni di lavoro in essere. Dalla seconda metà del 2022, considerate anche le difficoltà del quadro congiunturale e le ripercussioni che queste hanno avuto in alcuni comparti produttivi, i livelli di crescita hanno assunto un ritmo via via sempre meno sostenuto, con un calo che si è confermato e, per certi versi, accentuato

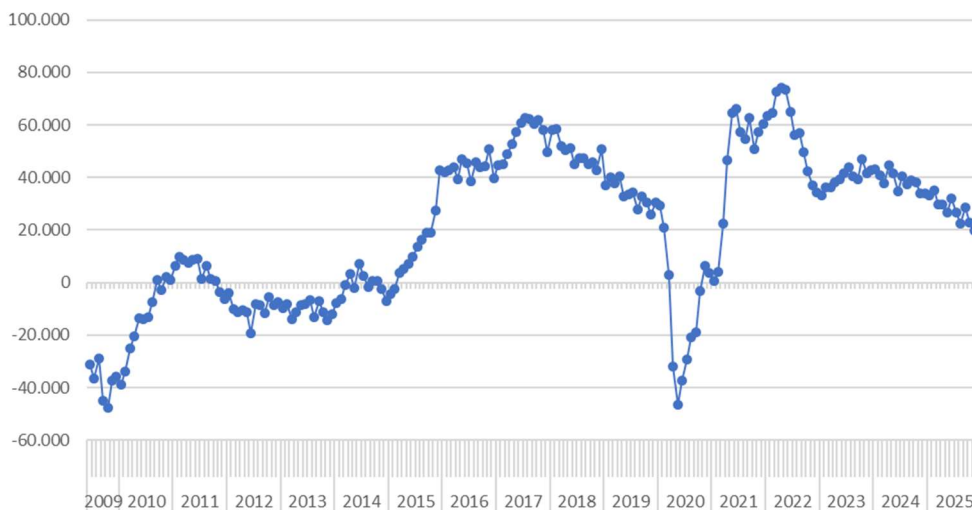
anche nella prima parte del 2025. Infatti, dopo una partenza d'anno caratterizzata dal recupero della dinamicità in alcuni settori, il primo trimestre si è concluso mostrando un nuovo rilevante rallentamento della crescita occupazionale. Nel periodo aprile-giugno, anche grazie all'avvio della stagione turistica, si è registrato un aumento delle posizioni di lavoro in essere, superiore a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente. Questo miglioramento non è però stato sufficiente a compensare i risultati dei due trimestri successivi, che – come accade di consueto nell'ultima parte dell'anno – hanno registrato un saldo negativo, ma più sfavorevole rispetto al 2024, contribuendo a determinare l'incremento della flessione occupazionale rilevato per l'intero anno.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● **Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche**

L'incremento della perdita occupazionale registrato nel quarto trimestre del 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha interessato trasversalmente il mercato del lavoro anche con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori (**tab. 1.2a**). I saldi sono infatti negativi e più sfavorevoli nel confronto con lo stesso trimestre del 2024 per entrambi i generi e le cittadinanze.

Con riferimento al complesso delle nuove attivazioni contrattuali, la domanda di lavoro nel periodo ottobre-dicembre cresce esclusivamente tra i lavoratori più anziani (+5%). Le assunzioni, invece, diminuiscono, soprattutto tra le donne (-4%), gli stranieri (-3%) e nella fascia d'età centrale (-5%). Le cessazioni sono in lieve calo tra le donne e i lavoratori 30-54 anni (-1% in entrambi i casi), mentre si segnala un incremento significativo tra i senior (+10%), che interessa in particolare i contratti a termine in agricoltura e in alcuni ambiti dei servizi.

Esaminando le dinamiche rilevate per le diverse qualifiche, il saldo del quarto trimestre del 2025 è positivo solo per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+3.300); il risultato negativo complessivo è trainato dal risultato delle professioni non qualificate (-24.800) e di quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (-14.400). Il bilancio occupazionale è leggermente più favorevole rispetto a quello dell'analogo periodo del 2024 per la categoria degli artigiani, operai specializzati e agricoltori; per contro, si osserva un peggioramento soprattutto tra le professioni non qualificate, dove al calo delle assunzioni (-4%) si accompagna un aumento delle cessazioni (+4%). Le attivazioni contrattuali registrate nel trimestre sono infatti in aumento solo per i profili tecnici (+5%) e i conduttori di impianti (+2%). Le cessazioni, invece, mostrano un incremento diffuso; fanno eccezione le professioni esecutive del lavoro d'ufficio e la categoria degli artigiani, operai specializzati e agricoltori, per le quali si registra una riduzione (rispettivamente -6% e -2%).

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 4° trim. 2025 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2024

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	4° trim. 2024	4° trim. 2025
Totale	178,5	-2,6%	230,5	1,5%	-43,8	-52,0
Genere						
Uomini	99,6	-1,7%	132,8	3,3%	-27,3	-33,2
Donne	78,9	-3,9%	97,8	-0,8%	-16,4	-18,8
Cittadinanza						
Italiani	128,0	-2,5%	158,0	1,4%	-24,5	-29,9
Stranieri	50,4	-3,1%	72,5	1,7%	-19,3	-22,1
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	74,2	-2,0%	81,0	1,6%	-	-
Adulti (30-54 anni)	84,3	-4,9%	109,6	-1,4%	-	-
Senior (55 anni e più)	20,0	5,1%	39,9	10,0%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,6	20,6%	0,7	1,8%	-0,3	-0,2
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	21,3	-1,4%	18,0	5,1%	4,4	3,3
Professioni tecniche	11,3	5,1%	12,0	5,5%	-0,6	-0,7
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	16,1	-14,5%	19,5	-6,3%	-2,0	-3,5
Prof qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	46,7	-1,8%	61,1	0,7%	-13,1	-14,4
Artigiani, op. spec. e agricoltori	23,5	-0,6%	30,1	-1,8%	-7,0	-6,6
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	15,1	2,0%	20,4	5,6%	-4,5	-5,3
Professioni non qualificate	44,0	-3,9%	68,8	3,5%	-20,7	-24,8

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Estendendo l'analisi all'intero 2025, il rallentamento della crescita occupazionale rilevato (**tab. 1.2b**), coinvolge i lavoratori di entrambi i generi e cittadinanze, con un ridimensionamento particolarmente evidente per gli uomini (+10.900 unità, a fronte di +19.300 nel 2024) e per gli stranieri (+11.900, contro +20.500). Il calo delle assunzioni osservato nel corso del 2025 interessa quasi tutte le componenti socio-anagrafiche, sebbene con intensità differenziata; fanno eccezione gli uomini, per i quali il volume di avviamenti rimane stabile, e i lavoratori senior, che registrano invece un aumento (+5%). La sostanziale tenuta del volume complessivo delle cessazioni rispetto all'anno precedente è il risultato di dinamiche eterogenee tra i diversi gruppi: le conclusioni contrattuali diminuiscono tra le donne (-4%), gli italiani (-2%) e i lavoratori delle fasce d'età centrali (-3%), mentre aumentano per le altre componenti.

Il bilancio occupazionale dell'anno è positivo per tutti i gruppi professionali, ad eccezione degli artigiani, operai specializzati e agricoltori, per i quali si rileva un saldo di poco negativo (-300). La crescita occupazionale è sostenuta soprattutto dalle professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione

(+5.900), da quelle non qualificate (+3.900) e tecniche (+3.000). I conduttori di impianti e macchinari rappresentano tuttavia l'unica categoria a mostrare un saldo in miglioramento rispetto al 2024 (+2.500, a fronte di +700 nell'anno precedente), risultando anche gli unici a combinare un incremento delle assunzioni (+3%) con una sostanziale stabilità delle cessazioni. Tra gli altri gruppi, le assunzioni aumentano esclusivamente per le professioni tecniche (+3%), mentre le cessazioni diminuiscono soltanto per le professioni esecutive del lavoro d'ufficio (-6%) e, in misura più contenuta, per quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (-1%).

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 2025 e variazioni rispetto al 2024

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	2024	2025
Totale	840,0	-1,9%	819,8	-0,3%	34,0	20,3
Genere						
Uomini	472,9	0,4%	462,1	2,3%	19,3	10,9
Donne	367,1	-4,7%	357,7	-3,5%	14,7	9,4
Cittadinanza						
Italiani	590,7	-2,6%	582,3	-1,8%	13,5	8,4
Stranieri	249,4	-0,2%	237,5	3,5%	20,5	11,9
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	333,9	-0,5%	297,0	1,7%	-	-
Adulti (30-54 anni)	402,8	-4,6%	394,5	-3,2%	-	-
Senior (55 anni e più)	103,4	5,0%	128,3	4,8%	-	-
Qualifica						
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2,4	11,2%	2,7	3,6%	-0,4	-0,2
Prof. intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	96,7	0,0%	90,9	0,1%	6,0	5,9
Professioni tecniche	51,8	2,5%	48,8	3,6%	3,4	3,0
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	75,3	-10,8%	73,1	-6,4%	6,4	2,2
Prof qualif. nelle att. commerciali e nei servizi	207,3	-3,2%	204,0	-1,3%	7,3	3,3
Artigiani, op. spec. e agricoltori	112,4	-1,0%	112,7	0,9%	1,8	-0,3
Cond. di imp., op. di macch. fissi e mobili e cond. di veicoli	73,3	2,8%	70,8	0,2%	0,7	2,5
Professioni non qualificate	220,7	-1,2%	216,7	1,0%	8,8	3,9

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel corso del 2025 le diverse tipologie contrattuali hanno evidenziato dinamiche differenziate. Per il tempo indeterminato è proseguito il rallentamento della crescita occupazionale già rilevato nel 2024, dopo i risultati particolarmente positivi osservati nel 2023. Anche per i contratti a termine e per l'apprendistato i saldi rilevati sono stati più sfavorevoli rispetto all'anno precedente; in questi casi, tuttavia, il bilancio occupazionale si attesta su valori negativi. Diversamente, i rapporti di lavoro attivati in regione dalle agenzie di somministrazione hanno registrato un saldo positivo, seppur contenuto, in controtendenza rispetto ai risultati dei tre anni precedenti.

Più in dettaglio, nel 2025 il tempo indeterminato (**tab. 1.3a**) ha registrato un saldo positivo pari a +29.900 posizioni di lavoro, inferiore sia al risultato del 2024 (+34.200) sia a quello del 2023 (+41.400). Il ridimensionamento rispetto all'anno precedente – rilevabile soprattutto nei comparti del made in Italy e del commercio all'ingrosso – è attribuibile a una contrazione delle assunzioni (-5%) superiore a quella rilevata per le cessazioni (-1%). Anche nel quarto trimestre il bilancio occupazionale è stato positivo (+4.000), ma su livelli inferiori a quelli registrati negli anni precedenti (+6.800 nell'analogo periodo del 2024 e +8.200 nel 2023). La dinamica rispetto all'anno prima è l'esito della significativa flessione osservata negli accessi, con riduzioni sia nelle assunzioni (-8%) sia nelle trasformazioni (-4%).

I rapporti di lavoro in apprendistato hanno registrato nel corso del 2025 un bilancio occupazionale negativo (-3.800), più sfavorevole di quello dell'anno precedente (-2.800), per via della diminuzione delle assunzioni (-5%). Il saldo del quarto trimestre si conferma negativo (-1.400), come tipicamente avviene in questa parte dell'anno, attestandosi su livelli leggermente al di sotto rispetto all'analogo periodo del 2024 (-1.300).

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 4° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,7	56,1	206,5	28,3	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,7	52,1	167,8	-7,1	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,4	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,5	-4,6
2012	97,0	52,6	145,3	4,3	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,8	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,6	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,0	-1,2
2015	152,3	65,4	150,7	67,0	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,3	48,6	143,3	5,6	33,4	11,0	20,3	2,2
2017	95,1	40,4	148,4	-12,9	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	111,0	69,7	155,8	24,9	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	123,1	90,7	164,4	49,5	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,7	71,7	141,8	26,6	31,5	13,4	22,2	-4,2
2021	114,8	64,4	170,7	8,4	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	139,5	91,5	191,7	39,3	48,6	15,8	32,6	0,2
2023	139,2	89,7	187,4	41,4	46,1	12,9	32,3	0,9
2024	131,2	87,2	184,2	34,2	43,3	15,2	31,0	-2,8
2025	124,3	87,2	181,6	29,9	41,0	15,2	29,5	-3,8
2023 – 4° trim.	29,6	23,5	44,9	8,2	10,2	3,2	7,8	-0,7
2024 – 4° trim.	28,3	22,7	44,3	6,8	10,0	3,7	7,5	-1,3
2025 – 4° trim.	26,1	21,8	43,9	4,0	9,5	3,5	7,4	-1,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 4° trim. 2025 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,3	45,6	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,5	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,4	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,0	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,3	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,2	0,4	153,5	1,8
2016	413,0	37,6	348,3	27,1	180,6	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,1
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,7	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,5
2020	405,8	58,3	370,2	-22,6	102,7	3,2	0,9	98,7	4,0
2021	489,2	48,5	400,4	40,3	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	553,0	75,7	480,2	-2,9	144,5	5,4	3,8	146,8	-2,3
2023	550,6	76,8	471,6	2,2	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2024	556,9	72,0	481,9	3,0	124,8	3,9	3,4	125,2	-0,4
2025	553,9	72,0	488,2	-6,3	120,8	3,5	2,4	120,4	0,4
2023 – 4° trim.	116,2	20,3	138,7	-42,8	28,9	1,0	0,9	32,5	-3,6
2024 – 4° trim.	116,1	19,0	142,6	-45,5	29,0	1,0	0,8	32,7	-3,8
2025 – 4° trim.	114,1	18,3	146,8	-51,1	28,8	0,8	0,6	32,3	-3,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Per i rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**) il bilancio occupazionale del 2025 è stato negativo e pari a -6.300 posizioni di lavoro, diversamente dai risultati positivi del 2023 (+2.200) e del 2024 (+3.000). Il peggioramento rispetto a quest'ultimo anno – che interessa in particolare l'agricoltura e, in misura più contenuta, il commercio al dettaglio e la logistica nel terziario – è riconducibile all'aumento delle cessazioni (+1%) e alla riduzione delle assunzioni (-1%), a fronte di una sostanziale stabilità delle trasformazioni. Nel quarto trimestre del 2025 il saldo per questa tipologia contrattuale è, come di consueto si rileva nella parte finale dell'anno, negativo per -51.100 unità, attestandosi su livelli più sfavorevoli rispetto agli anni precedenti. L'accentuazione della contrazione occupazionale nel confronto con l'analogo periodo del 2024 (-45.500) si lega all'incremento delle conclusioni contrattuali (+3%, non compensato dalla riduzione dei passaggi al tempo indeterminato), unitamente al calo delle assunzioni (-2%).

A differenza delle altre tipologie contrattuali, nel 2025 il lavoro in somministrazione registra un saldo annuo positivo, pari a +400 posizioni, e più favorevole di quelli negativi rilevati nei tre anni precedenti. Il miglioramento del risultato occupazionale in confronto a quello del 2024 (-400), è attribuibile alla diminuzione delle cessazioni (-4%), più marcata, in termini assoluti, rispetto alla contrazione delle assunzioni (-3%). Nel trimestre il bilancio resta, come di consueto, negativo (-3.500), ma anche in questo caso lievemente più favorevole di quello dello stesso periodo dell'anno precedente (-3.800), grazie alla riduzione delle conclusioni contrattuali che, seppur contenuta, è risultata superiore a quella degli avviamenti.

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**)¹⁸. Nel 2025, la diminuzione delle assunzioni su base tendenziale è attribuibile soprattutto ai contratti part-time (-4%). L'incidenza dei reclutamenti a orario ridotto sul totale dei nuovi rapporti è stata pari al 32%, leggermente inferiore al 33% registrato nel 2024, ma in linea con il 2023. Anche il quarto trimestre del 2025, come quello precedente, ha registrato una diminuzione degli avviamenti a part-time (-7%), a fronte però di una stabilità di quelli a orario pieno; il peso delle assunzioni a orario ridotto (34%) è risultato leggermente inferiore a quello del biennio precedente (35%).

Per il tempo indeterminato, le assunzioni a part-time avvenute nel corso del 2025 sono state 31.600, in calo del -11% sul 2024, mentre per quelle a full-time la riduzione è stata più contenuta (-3%); anche in questo caso, l'incidenza dei contratti a part-time (25%) risulta di poco inferiore a quella dei due anni precedenti. La medesima dinamica si osserva anche negli ultimi tre mesi dell'anno: le assunzioni a part-time segnano una diminuzione del -13% sull'analogo periodo dell'anno precedente, mentre quelle a tempo pieno si sono ridotte del -6%; la quota dei reclutamenti a tempo parziale è stata del 26%, un valore più basso rispetto al 28% del 2024 e al 29% del 2023.

Con riferimento alla componente femminile – per la quale l'incidenza del part-time è massima – nel 2025 si rileva un calo delle assunzioni sia a orario ridotto (-10% sul 2024), sia a full-time (-12%); la quota dei reclutamenti a part-time (44%) risulta tuttavia in lieve aumento. Nel quarto trimestre la riduzione ha interessato soprattutto gli avviamenti a orario parziale (-7%) e l'incidenza del part-time si è attestata al 46%, in calo di un punto percentuale rispetto al biennio precedente.

Dal punto di vista settoriale (**tab 1.5**), l'intensità di utilizzo del part-time continua a mantenersi elevata soprattutto nell'ambito del commercio e dei servizi turistici, dove nel 2025 l'incidenza sul totale delle assunzioni si attesta rispettivamente al 61% e al 42%. Più contenuto è, invece, il peso del part-time nel comparto agricolo e nel complesso dell'industria (intorno al 14%). Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, l'incidenza delle assunzioni part-time nell'anno si colloca intorno al 27%.

Nel confronto con il 2024 il calo tendenziale delle assunzioni a tempo parziale interessa tutti i comparti: -2% nei servizi turistici e nel commercio, -6% nell'istruzione e negli altri servizi e -5% nel complesso del settore industriale. Anche in agricoltura le attivazioni a part-time risultano in calo rispetto al 2024 (-3%), ma, pur trattandosi complessivamente di numeri contenuti, si mantengono su livelli superiori rispetto agli anni precedenti. Anche considerando esclusivamente l'ultimo trimestre dell'anno emerge una riduzione diffusa dei reclutamenti a orario ridotto.

¹⁸ Sul tema, per una disamina più approfondita, si rimanda a Osservatorio regionale Mercato del Lavoro (2025), *Part-time e mercato del lavoro in Veneto: scelte, necessità, strategie*, in Tartufi 61, aprile, www.venetolavoro.it/tartufi

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,7	2,8	752,4	32,0%
2016	240,1	484,0	3,2	727,3	33,0%
2017	289,7	553,9	2,7	846,2	34,2%
2018	288,4	577,4	3,0	868,7	33,2%
2019	269,7	543,4	2,6	815,7	33,1%
2020	202,0	432,7	2,0	636,7	31,7%
2021	247,1	538,8	2,0	787,9	31,4%
2022	276,3	607,1	2,1	885,5	31,2%
2023	276,2	585,2	2,2	863,6	32,0%
2024	282,4	571,5	2,2	856,2	33,0%
2025	270,3	567,7	2,1	840,0	32,2%
2023 – 4° trim.	65,1	119,4	0,5	185,0	35,2%
2024 – 4° trim.	65,0	117,9	0,5	183,3	35,5%
2025 – 4° trim.	60,7	117,3	0,4	178,5	34,0%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,5	1,7	152,3	38,8%
2016	37,8	61,2	1,3	100,3	37,7%
2017	31,9	62,3	1,0	95,1	33,5%
2018	35,3	74,6	1,1	111,0	31,8%
2019	39,7	82,5	0,9	123,1	32,3%
2020	29,1	67,0	0,6	96,7	30,1%
2021	29,7	84,4	0,7	114,8	25,9%
2022	35,8	103,0	0,7	139,5	25,6%
2023	36,8	101,7	0,6	139,2	26,4%
2024	35,5	95,2	0,5	131,2	27,1%
2025	31,6	92,3	0,4	124,3	25,4%
2023 – 4° trim.	8,6	20,9	0,1	29,6	29,1%
2024 – 4° trim.	7,9	20,3	0,1	28,3	27,9%
2025 – 4° trim.	6,9	19,1	0,1	26,1	26,5%
Donne					
2015	152,1	204,3	1,1	357,5	42,5%
2016	149,7	178,6	1,2	329,5	45,4%
2017	177,8	197,7	1,0	376,5	47,2%
2018	177,4	202,3	1,1	380,8	46,6%
2019	168,9	194,4	0,9	364,3	46,4%
2020	126,5	157,6	0,7	284,8	44,4%
2021	158,6	201,0	0,7	360,2	44,0%
2022	174,0	220,8	0,7	395,4	44,0%
2023	172,7	212,1	0,6	385,4	44,8%
2024	178,6	234,4	0,8	413,9	43,2%
2025	161,1	205,5	0,5	367,1	43,9%
2023 – 4° trim.	40,6	45,2	0,1	86,0	47,3%
2024 – 4° trim.	38,9	43,1	0,1	82,1	47,4%
2025 – 4° trim.	36,1	42,7	0,1	78,9	45,8%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	215,0	16,4	51,1	28,5	118,9	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,6	20,3	66,3	24,3	150,7	289,7
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	239,0	20,5	68,2	24,7	125,5	269,7
2020	6,7	18,1	177,2	14,4	43,7	23,0	96,2	202,0
2021	6,2	21,8	219,1	18,1	55,6	29,2	116,2	247,1
2022	6,1	24,3	245,9	22,4	67,7	32,0	123,8	276,3
2023	8,0	23,9	244,3	24,7	72,2	28,0	119,5	276,2
2024	11,8	22,4	248,2	25,5	71,4	27,3	124,1	282,4
2025	11,5	21,4	237,4	24,9	69,8	25,5	117,2	270,3
2023 – 4° trim.	2,0	5,7	57,4	6,6	14,5	7,6	28,6	65,1
2024 – 4° trim.	2,5	5,5	57,0	6,7	14,3	7,4	28,6	65,0
2025 – 4° trim.	2,0	5,1	53,6	6,6	13,9	6,0	27,2	60,7
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,3%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,4%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,1%	42,3%	30,0%	36,0%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,6%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2024	14,8%	15,1%	39,5%	59,1%	43,1%	28,3%	38,5%	33,0%
2025	14,2%	14,7%	38,7%	60,8%	42,2%	27,0%	37,5%	32,2%
2023 – 4° trim.	17,4%	16,1%	41,5%	61,5%	45,4%	32,5%	39,7%	35,2%
2024 – 4° trim.	19,2%	16,5%	41,6%	62,3%	44,6%	33,0%	39,8%	35,5%
2025 – 4° trim.	17,1%	16,0%	39,7%	64,2%	42,2%	30,4%	37,7%	34,0%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● **Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato**

Nel 2025 le assunzioni a tempo determinato sono state 553.900, in leggera riduzione (-1%) rispetto all'anno precedente (**graf. A1.1**). A livello settoriale, la domanda di lavoro a termine risulta in crescita nel comparto agricolo¹⁹ (+2%) e nei servizi turistici (+1%), mentre è in calo nel commercio al dettaglio (-4%) e nell'istruzione (-2%) (**tab. A1.1**). In quest'ultimo ambito, la diminuzione delle assunzioni potrebbe essere dovuta all'entrata in vigore di alcuni provvedimenti normativi per il personale scolastico (Decreto Scuola 2025).

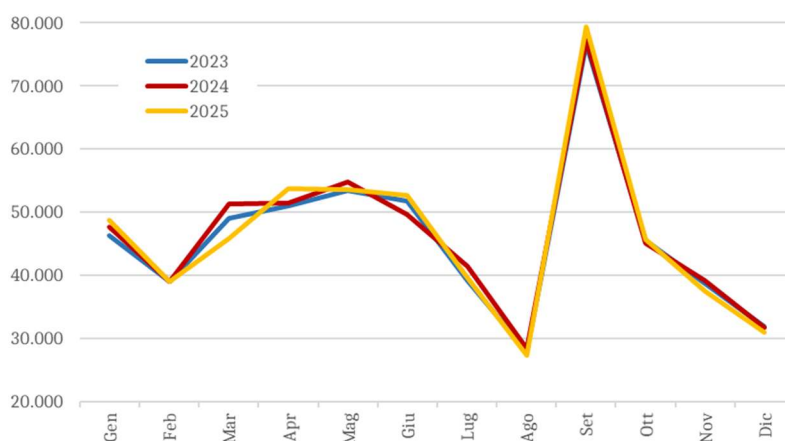
Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,0
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,7	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,2
2022	67,8	89,7	395,5	29,1	136,0	100,5	129,9	553,0
2023	69,0	86,9	394,7	31,9	140,4	90,3	132,2	550,6
2024	78,1	83,6	395,2	32,8	141,7	90,7	130,0	556,9
2025	79,4	83,9	390,7	31,4	142,9	86,8	129,6	553,9
2023 – 4° trim.	11,1	19,7	85,5	8,1	26,6	23,2	27,5	116,2
2024 – 4° trim.	12,9	18,7	84,6	8,1	27,1	21,8	27,5	116,1
2025 – 4° trim.	11,5	18,2	84,3	7,8	28,2	19,2	29,0	114,1
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,7
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,2	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2024	49,4	6,1	94,7	4,6	65,6	1,8	22,7	150,2
2025	47,9	6,0	99,8	4,8	66,6	1,6	26,8	153,7
2023 – 4° trim.	6,8	1,0	11,2	0,4	7,4	0,6	2,8	19,0
2024 – 4° trim.	7,9	0,9	11,7	0,5	7,7	0,5	3,0	20,5
2025 – 4° trim.	6,7	0,8	15,2	0,5	8,1	0,3	6,4	22,8
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	305,0	24,8	72,8	98,9	108,4	411,9
2023	25,0	80,1	296,6	27,3	76,0	88,6	104,7	401,7
2024	28,8	77,5	300,5	28,2	76,1	88,9	107,3	406,8
2025	31,6	77,8	290,9	26,6	76,2	85,3	102,8	400,2
2023 – 3° trim.	4,3	18,6	74,3	7,7	19,3	22,6	24,7	97,2
2024 – 3° trim.	4,9	17,7	72,9	7,7	19,4	21,3	24,5	95,6
2025 – 3° trim.	4,8	17,4	69,1	7,3	20,1	19,0	22,6	91,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

¹⁹ Sulla dinamica può aver inciso la mancata proroga della sperimentazione, che per il biennio 2023-2024, dava alle le imprese operanti nel settore agricolo la possibilità di utilizzare per le attività stagionali le cd. prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" e delle quali si è dato conto nelle edizioni precedenti di questo report.

Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato



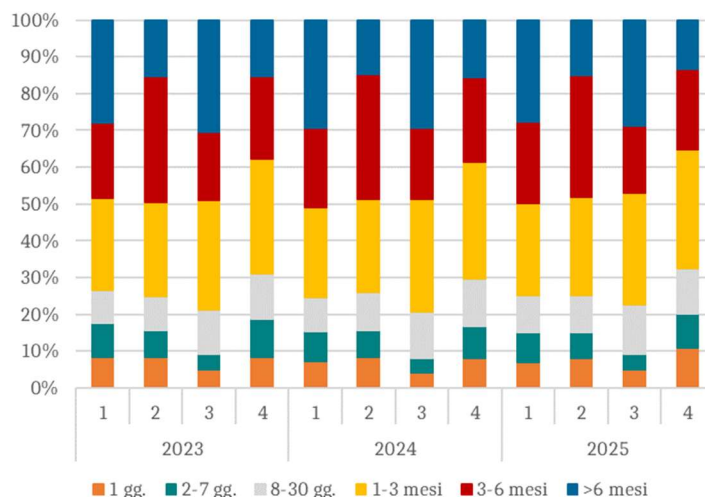
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel quarto trimestre del 2025 le assunzioni a termine (114.100) sono diminuite del -2% sull’analogo periodo dell’anno precedente, riduzione che ha interessato in particolare il commercio al dettaglio (-2%) e l’agricoltura (-10%), settore nel quale gli avviamenti tornano sui livelli del corrispondente trimestre del 2023. I reclutamenti a tempo determinato sono invece aumentati nei servizi turistici (+4%).

La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie²⁰, nel 2025 ha evidenziato un incremento del +2%, concentrato soprattutto nel commercio al dettaglio (+6%), nei servizi turistici (+2%) e nei contratti di breve e brevissima durata nel settore della produzione cinematografica²¹. Analoghe dinamiche si osservano negli ultimi tre mesi dell’anno.

La domanda di lavoro a termine non stagionale, invece, si è attestata nel 2025 leggermente al di sotto del 2024 (-2%); la riduzione, diffusa tra i diversi comparti, non ha interessato l’agricoltura (+10%). Nel quarto trimestre il calo è stato più marcato (-4%) e l’unico comparto a mostrare un aumento delle assunzioni è stato quello dei servizi turistici (+4%).

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

²⁰ Per un approfondimento metodologico sul lavoro stagionale rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, si rimanda alla recente pubblicazione dell’Osservatorio “Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/11. La domanda di lavoro stagionale in Veneto: questioni di misurazione e ipotesi di stima” della collana “Tempi e Metodi”. Il working paper affronta alcune questioni relative all’osservazione del lavoro stagionale e propone un esercizio di stima volto a delineare, oltre gli eventi formalmente individuati, la reale diffusione di questa modalità occupazionale in regione.

²¹ Su questa dinamica potrebbero avere inciso alcune introduzioni normative del cosiddetto “Collegato Lavoro” (legge n. 203/2024) che ha di fatto ampliato l’ambito delle attività che possono essere considerate “stagionali”.

Tab. A1.2 - Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,9
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,6	3,3	411,9	123,3
2023	33,3	35,0	40,5	197,2	92,5	3,2	401,7	123,7
2024	33,3	32,9	44,0	201,6	92,1	2,8	406,8	121,8
2025	34,8	32,5	43,7	198,6	88,1	2,5	400,2	119,9
2023 - 4° trim.	9,3	10,6	10,7	50,6	15,1	0,9	97,2	102,9
2024 - 4° trim.	8,6	8,6	11,5	50,6	15,5	0,7	95,6	105,3
2025 - 4° trim.	9,4	8,6	10,8	49,0	12,9	0,6	91,3	100,0
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,6
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,8
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,1
2024	0,0	0,2	4,4	17,0	6,9	0,2	28,8	132,1
2025	0,0	0,2	4,6	19,0	7,5	0,2	31,6	131,4
2023 - 4° trim.	0,0	0,0	0,7	3,0	0,4	0,1	4,3	99,8
2024 - 4° trim.	0,0	0,0	0,8	3,4	0,7	0,1	4,9	105,6
2025 - 4° trim.	0,0	0,0	0,8	3,4	0,5	0,1	4,8	99,4
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,9
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,2
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,1	0,6	80,1	127,2
2024	0,1	1,0	9,2	52,7	14,1	0,4	77,5	123,7
2025	0,1	0,9	9,1	54,3	13,0	0,3	77,8	120,2
2023 - 4° trim.	0,0	0,2	2,3	13,4	2,5	0,2	18,6	120,8
2024 - 4° trim.	0,0	0,3	2,2	12,9	2,2	0,1	17,7	116,0
2025 - 4° trim.	0,0	0,3	2,2	13,0	1,9	0,1	17,4	114,4
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,7	305,0	120,7
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,4	2,4	296,6	121,9
2024	33,1	31,7	30,4	132,0	71,1	2,3	300,5	120,3
2025	34,7	31,3	29,9	125,3	67,6	2,0	290,9	118,6
2023 - 4° trim.	9,2	10,4	7,7	34,1	12,2	0,6	74,3	98,6
2024 - 4° trim.	8,6	8,3	8,5	34,3	12,6	0,5	72,9	102,6
2025 - 4° trim.	9,4	8,3	7,9	32,7	10,4	0,5	69,1	96,5
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,9
2024	16,8	10,6	5,3	34,1	9,0	0,3	76,1	81,2
2025	18,6	10,7	5,1	33,0	8,5	0,3	76,2	77,3
2023 - 4° trim.	4,6	2,6	1,2	9,0	1,7	0,1	19,3	74,7
2024 - 4° trim.	4,7	2,7	1,4	9,1	1,5	0,1	19,4	71,3
2025 - 4° trim.	5,5	2,9	1,3	9,0	1,4	0,1	20,1	67,4
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,4
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,4
2024	13,2	18,3	13,3	11,0	32,7	0,4	88,9	129,9
2025	11,9	17,5	13,1	10,2	32,2	0,4	85,3	135,4
2023 - 4° trim.	4,0	7,1	3,6	2,9	4,8	0,1	22,6	73,7
2024 - 4° trim.	3,2	4,9	4,1	3,0	6,0	0,1	21,3	94,3
2025 - 4° trim.	3,3	4,8	3,8	2,6	4,4	0,1	19,0	81,3

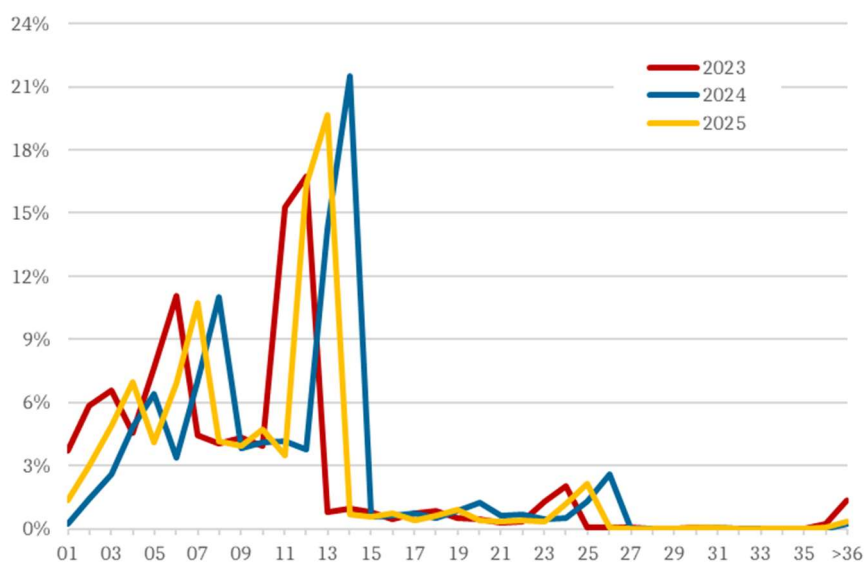
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel confronto tendenziale, modificando di poco la composizione percentuale del trimestre (**graf. A1.2**), la riduzione delle assunzioni a tempo determinato non stagionale interessa i rapporti di lavoro con durata prevista superiore alla settimana (-6%), mentre risultano in crescita quelli con durata inferiore ai 7 giorni (+19%), in particolare quelli brevissimi nelle attività di produzione cinematografica.

Le durate previste dai contratti a termine non stagionali, anche nel quarto trimestre del 2025 si mantengono in media intorno ai 3 mesi (**tab. A1.2**), differenziandosi di poco tra i diversi ambiti occupazionali. Nel settore industriale si osservano durate leggermente più lunghe, di poco inferiori ai 4 mesi, mentre in quello agricolo e nel comparto dell'istruzione i rapporti di lavoro durano in media circa 3 mesi; nei servizi turistici, invece, i nuovi reclutamenti hanno una durata leggermente inferiore, intorno ai 2 mesi.

Le informazioni dettagliate sulle trasformazioni dal tempo determinato non stagionale in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la conferma al tempo indeterminato (**graf. A1.3**), mostrano nel quarto trimestre del 2025 una distribuzione che suggerisce una leggera tendenza alla riduzione dei tempi di accesso al tempo indeterminato rispetto all'analogo trimestre del 2024. Oltre il 70% delle trasformazioni avviene entro un anno dall'assunzione e oltre la metà entro i 10 mesi.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Quarto trimestre 2023-2025



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

La componente della domanda di lavoro rappresentata dal lavoro somministrato possiede, per la sua intrinseca natura di rispondere alle esigenze di flessibilità delle aziende, un elevato valore informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e, più in generale, del ciclo economico. Essendo particolarmente sensibile alle variazioni congiunturali, questa variabile è considerata – in alcuni contesti – un indicatore in grado di anticipare con una certa regolarità l'andamento dell'occupazione²².

Su base annuale, i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie localizzate in Veneto continuano a calare: nel 2025 si sono fermati a 120.800, registrando un -3% rispetto al 2024 (**tab. A2.1**). Il saldo complessivo del 2025 rimane positivo per +420 posizioni, in recupero rispetto a come si era chiuso il 2024 (-430) e, soprattutto, il 2023 (-1.800). Cambia segno il bilancio occupazionale legato alla somministrazione a tempo indeterminato che, per la prima volta dal 2015, è negativo per -520 posizioni mentre il bilancio annuale del tempo determinato rimane positivo e segna +940 posizioni, in recupero rispetto alle -1.100 del 2024 e alle -4.000 del 2023. Si contraggono anche le trasformazioni verso la somministrazione a tempo indeterminato (2.400, -30%).

Nel quarto trimestre del 2025 le assunzioni in somministrazione sono state complessivamente 28.800, un valore sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2024 e del 2023, ma lontano dai livelli del 2022 (**tab. A2.1**). Il saldo del quarto trimestre 2025 è negativo per circa -3.500 posizioni, ma più favorevole rispetto all'analogo periodo del 2024 (-3.800) e del 2023 (-3.600). Per il tempo indeterminato il trimestre si chiude registrando un saldo, anche se di poco, negativo; stesso segno per il bilancio del tempo determinato (-3.400), come avviene di consueto in questa parte dell'anno, in miglioramento sul biennio precedente (-4.100 sia nel 2023 che nel 2024). Anche in questo caso si riducono i passaggi al somministrato a tempo indeterminato (570, -30%).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.259	2.157	-440	153.207	358
2016	561	930	4.318	179.623	156
2017	73	910	5.991	214.764	17
2018	1.326	1.748	7.799	189.076	668
2019	4.644	6.111	-5.186	131.786	955
2020	1.801	3.211	2.158	99.449	933
2021	1.237	2.893	10.740	136.779	2.183
2022	3.611	5.447	-5.925	139.051	3.833
2023	2.187	4.871	-3.972	122.829	3.416
2024	627	3.903	-1.057	120.854	3.447
2025	-517	3.470	940	117.341	2.399
2023 – 4° trim.	500	979	-4.138	27.913	927
2024 – 4° trim.	313	963	-4.067	28.009	800
2025 – 4° trim.	-86	799	-3.424	28.027	567

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

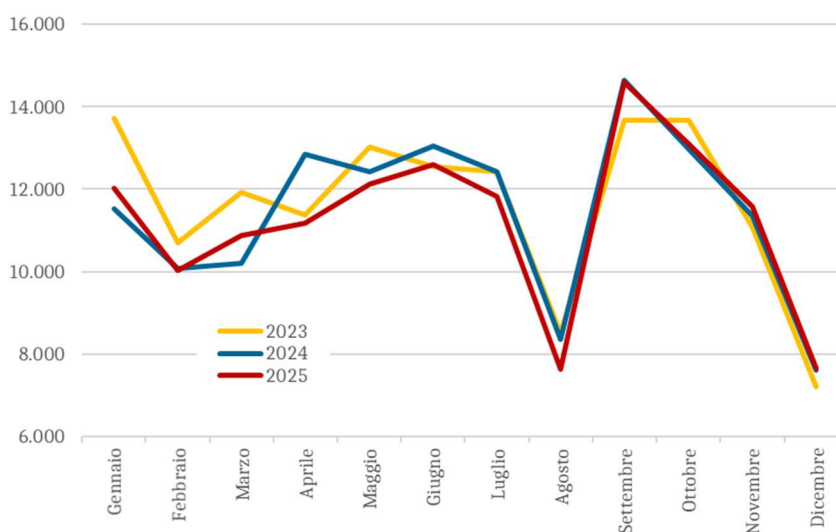
²² Per un approfondimento metodologico sulle scelte adottate in relazione alle modalità di osservazione del lavoro somministrato, si rimanda alla recente pubblicazione dell'Osservatorio "Grammatica delle comunicazioni obbligatorie/10. La somministrazione di lavoro: modalità di osservazione, criteri di computo ed effetti sui saldi" della collana "Tempi e Metodi". Il working paper analizza alcune questioni legate all'osservazione, specie su base territoriale, del lavoro in somministrazione e propone una riflessione su alcune criticità legate alle diverse modalità di analisi delle dinamiche occupazionali.

Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Nel 2025, il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende venete si mantiene su livelli elevati (138.600 missioni attivate), in lieve flessione rispetto al 2024 (-1%) e sugli anni precedenti, a conferma della tendenza alla riduzione dopo il picco post-pandemico del 2022 (**graf. A2.1 e A2.2**). Le missioni a tempo determinato attivate nel 2025 (135.200) si mantengono di poco al di sotto dei livelli del 2024 (-2%); tale riduzione ha interessato quasi tutti i mesi dell'anno, ad eccezione di marzo e dell'ultimo trimestre.

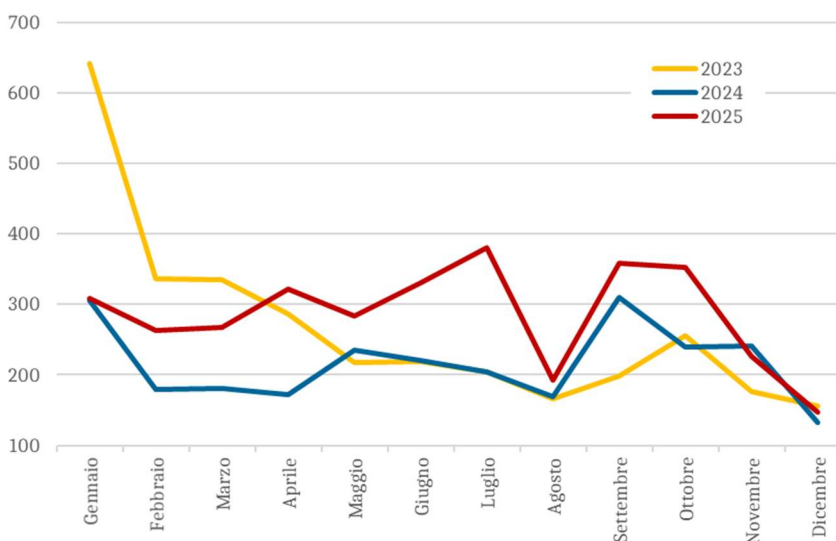
Le missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall'agenzia a tempo indeterminato in presenza di un contratto commerciale di somministrazione a tempo indeterminato tra agenzia e azienda utilizzatrice – sono generalmente meno diffuse. Nel 2025 si tratta di 3.400 attivazioni, in aumento rispetto al biennio precedente (erano 2.600 nel 2024 e 3.200 nel 2023). A differenza di quelle a tempo determinato, nel 2025 i volumi delle missioni a tempo indeterminato risultano sempre superiori o stabili nel confronto tendenziale.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Il dettaglio informativo riferito alle singole missioni e che tiene conto sia della natura contrattuale del rapporto di lavoro tra agenzie e lavoratori, sia del tipo di contratto attivato tra agenzie ed imprese utilizzatrici, consente di portare l'attenzione sulle dinamiche del lavoro somministrato a tempo indeterminato, distinguendo i casi di somministrazione a tempo indeterminato (*staff leasing*) da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (**tab. A2.2**).

Nel 2025 le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (4.600) segnano una diminuzione del -13% rispetto al 2024; in calo anche il numero delle imprese utilizzatrici (1.800, -18%). A tale risultato contribuisce anche l'ultimo trimestre dell'anno, nel quale è stata registrata una forte riduzione delle missioni attivate (750, contro 1.300 dello stesso periodo dell'anno precedente) e delle imprese utilizzatrici (500, -30%).

Per quanto riguarda, invece, le missioni per *staff leasing*, l'incremento registrato nell'anno per le missioni è accompagnato sia da un aumento delle imprese utilizzatrici (1.500, +43%), sia dei lavoratori coinvolti (3.300, +30%). Le stesse dinamiche si osservano con riferimento agli ultimi tre mesi dell'anno.

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.532	67.208	10.190	1.337	1.283	397
2016	190.005	71.284	10.740	1.001	794	458
2017	229.441	89.612	12.464	840	598	426
2018	204.609	94.022	12.954	1.325	1.125	563
2019	142.445	77.320	12.015	2.977	2.524	978
2020	109.338	68.654	9.991	2.972	2.158	1.200
2021	147.774	91.920	11.941	3.565	2.221	1.451
2022	151.411	88.355	11.555	5.387	4.007	1.823
2023	134.137	79.284	10.845	5.655	4.163	2.251
2024	132.182	76.850	10.289	5.278	3.900	2.212
2025	130.590	74.295	9.974	4.592	3.305	1.803
2023 – 4° trim.	30.631	22.150	5.095	1.312	1.116	736
2024 – 4° trim.	30.670	21.411	4.745	1.252	1.096	726
2025 – 4° trim.	31.562	21.722	4.811	751	642	500
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.208	1.005	511
2016	-	-	-	600	548	285
2017	-	-	-	757	702	275
2018	-	-	-	1.174	1.164	413
2019	-	-	-	4.559	4.528	1.112
2020	-	-	-	2.314	2.287	798
2021	-	-	-	2.095	2.067	819
2022	-	-	-	3.329	3.291	1.082
2023	-	-	-	3.193	3.161	1.076
2024	-	-	-	2.591	2.531	1.058
2025	-	-	-	3.433	3.266	1.517
2023 – 4° trim.	-	-	-	588	588	345
2024 – 4° trim.	-	-	-	613	609	352
2025 – 4° trim.	-	-	-	727	711	511

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel corso del 2025 consentono di evidenziare:

- per quanto riguarda le missioni a tempo determinato (-1%), il pur limitato calo delle attivazioni nel settore industriale (-2%) si declina in modo diverso tra i diversi comparti: la riduzione interessa il

comparto made in Italy nel suo complesso (-9%), trascinata in particolare dall'occhialeria (-68%), dall'altro made in Italy (-13%), dal tessile-abbigliamento (-10%) e dall'alimentare (-4%), a fronte di un andamento opposto del calzaturiero (+17%); crescono le missioni a tempo determinato nel metalmeccanico (+8%). I servizi si mantengono sostanzialmente stabili, con segnali di crescita nel terziario avanzato (+8%) e nell'ingrosso e logistica (+4%), a fronte di flessioni in quelli alla persona (-14%), e nel supporto alle imprese (-29%);

- la crescita, pur contenuta nei valori assoluti, nel ricorso allo *staff leasing* è riconducibile soprattutto al comparto dei servizi²³. Nel 2025, infatti, le attivazioni relative a questo settore sono trainate dai servizi alla persona e, nello specifico, dal lavoro domestico. Nell'industria, invece, si registra una leggera variazione positiva (+6%) rispetto all'anno precedente attribuibile quasi esclusivamente all'occhialeria.
- una diminuzione delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione. Nel comparto industriale, il calo interessa in particolare il made in Italy (-15%, legato soprattutto all'andamento dell'occhialeria e dell'alimentare) e il metalmeccanico. Nel terziario si assiste ad una riduzione di questa tipologia di missioni nei servizi alla persona (-45%, completamente imputabile al lavoro domestico); all'opposto, si registra un aumento più sensibile nel comparto di ingrosso e logistica.

Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali. Anni 2024 e 2025

	2024			2025		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti	Ctd	Cti		
Totale	132.182	5.278	2.591	130.590	4.592	3.433
Agricoltura	642	14	12	619	14	13
Industria	52.418	3.311	1.953	51.243	2.878	2.078
- Made in Italy	21.618	1.470	677	19.752	1.244	835
Ind. alimentari	9.335	392	151	8.935	309	174
Tessile-abbigliamento	1.945	77	56	1.757	56	52
Conciaria	2.774	277	126	2.884	291	151
Calzature	1.005	41	51	1.171	31	38
Legno/mobilio	3.717	214	132	3.559	214	125
Occhialeria	1.854	411	119	591	298	265
Altro made in Italy	988	58	42	855	45	30
- Metalmeccanico	17.981	1.152	861	19.503	1.023	834
- Altre industrie	9.589	555	274	9.085	473	253
- Utilities	1.347	49	45	1.159	61	27
- Costruzioni	1.883	85	96	1.744	77	129
Servizi	79.122	1.953	626	78.728	1.700	1.342
- Commercio e tempo libero	31.843	188	84	31.564	118	94
Commercio dett.	12.717	114	56	12.280	76	84
Servizi turistici	19.126	74	28	19.284	42	10
- Ingrosso e logistica	24.679	518	208	25.766	791	342
- Terziario avanzato/servizi finanziari	3.709	53	64	4.006	45	90
- Servizi alla persona	8.445	1.128	221	7.241	620	763
Pubblica amm./Istruzione	2.265	5	8	2.011	6	3
Sanità/servizi sociali	2.459	45	30	2.047	35	72
Lavoro domestico (delle agenzie)*	1.606	1.053	98	1.395	559	631
Servizi diversi	2.115	25	85	1.788	20	57
- Altri servizi	10.443	66	49	10.150	126	53
Supporto alle imprese	1.582	34	19	1.127	17	16
Servizi di pulizia	8.190	20	25	8.366	83	31
Altro	674	12	5	658	26	6

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

²³ Con la Legge 13 dicembre 2024, n. 203 (cd. Collegato Lavoro), è stata stabilita la cessazione del regime transitorio per le missioni a termine superiori a 24 mesi a partire dal 30 giugno 2025. Dal 1° luglio 2025, le missioni a termine che superano i 24 mesi, anche in regime di somministrazione, non godono più di questa deroga e, in assenza di specifici accordi contrattuali o legali, il superamento del limite di 24 mesi comporta la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'utilizzatore. Tale novità potrebbe aver influito sull'aumento dello staff leasing.

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione. Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso dei dodici mesi del 2025, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (857.900) risulta in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (-2%, **tabb. 2.1a e 2.1b**). Il rallentamento sul 2024 è legato alla riduzione delle assunzioni nei servizi (574.400, -2%) – in particolare nel commercio e nei servizi alla persona –, e nell'industria (201.400, -2%) – soprattutto nel tessile-abbigliamento (-6%), nell'oreficeria (-14%), nell'alimentare (-4%), nella chimica-plastica (-7%), e nell'occhialeria (-52%, comparto che lo scorso anno aveva beneficiato degli effetti dei processi di stabilizzazione del personale). Nell'agricoltura si osserva una crescita degli avviamenti (82.000, +2%).

Nel periodo ottobre-dicembre del 2025, la domanda di lavoro risulta in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2024 (182,700 avviamenti, -2%). In riferimento al terziario, la lieve contrazione delle assunzioni (127.100, -1%) interessa in particolare ingrosso e logistica (-5%) e servizi alla persona (-4%); i servizi turistici registrano un leggero incremento della domanda di lavoro nel trimestre (+2%).

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
Totale	827.768	648.618	801.657	901.147	878.888	871.504	857.853	188.639	186.906	182.702
Agricoltura	80.395	81.669	73.802	70.449	71.668	80.725	82.005	11.533	13.331	11.970
Industria	215.609	170.185	224.961	238.817	221.297	206.135	201.441	48.007	44.582	43.661
- Estrattive	410	284	347	280	361	397	393	95	74	87
- Made in Italy	75.037	57.938	72.998	78.871	72.148	66.802	62.791	15.927	14.461	13.601
- Ind. alimentari	30.084	25.737	27.956	28.549	28.692	28.358	27.325	6.594	6.120	5.741
- Tessile-abbigliamento	12.280	8.744	11.780	13.347	12.640	10.663	10.031	2.821	2.587	2.451
- Conciaria	6.949	4.695	6.280	6.484	5.724	5.272	5.345	1.196	1.091	1.183
- Calzature	4.209	3.096	4.821	6.325	4.866	3.733	3.959	955	822	832
- Legno/mobilio	12.108	10.126	12.023	12.395	10.322	9.732	9.823	2.294	2.092	2.137
- Vetro	1.844	1.272	1.918	2.072	1.904	1.457	1.474	430	327	377
- Ceramica	353	290	523	375	474	432	405	99	99	102
- Marmo	847	661	871	1.054	920	802	881	158	177	190
- Oreficeria	929	472	1.097	1.526	1.544	952	814	324	187	147
- Occhialeria	5.116	2.591	5.303	6.240	4.758	5.129	2.463	980	902	385
- Altro made in Italy	318	254	426	504	304	272	271	76	57	56
- Metallmeccanico	71.135	53.920	79.947	84.301	74.679	62.867	65.066	14.552	13.037	14.147
- Altre industrie	21.466	18.137	25.242	25.758	22.069	22.195	21.268	4.917	4.746	4.487
- Utilities	5.306	4.162	4.903	5.031	5.191	5.182	4.675	1.099	1.125	1.023
- Costruzioni	42.255	35.744	41.524	44.576	46.849	48.692	47.248	11.417	11.139	10.316
Servizi	531.764	396.764	502.894	591.881	585.923	584.644	574.407	129.099	128.993	127.071
- Comm. e tempo libero	220.667	125.126	175.190	234.015	239.730	240.936	238.231	50.715	50.954	51.326
- Commercio dett.	50.980	37.096	45.132	54.065	54.883	56.015	53.356	14.157	14.121	13.695
- Servizi turistici	169.687	88.030	130.058	179.950	184.847	184.921	184.875	36.558	36.833	37.631
- Ingrosso e logistica	83.485	66.249	84.045	89.686	87.677	89.213	86.799	21.066	22.139	21.107
- Servizi finanziari	2.971	2.433	3.051	3.123	3.268	3.211	3.181	769	716	714
- Terziario avanzato	30.127	28.426	31.096	33.558	37.091	32.804	37.207	6.242	6.471	9.783
- Servizi alla persona	135.437	127.401	153.720	173.208	162.615	161.459	155.337	38.518	37.723	33.509
- Pubblica amm.	8.840	7.249	8.744	9.985	11.199	11.490	9.478	3.069	2.994	2.443
- Istruzione	75.532	72.609	91.801	107.002	97.843	96.449	94.484	23.505	22.545	19.824
- Sanità/servizi sociali	27.620	29.544	30.833	31.710	28.784	28.714	27.576	6.313	6.531	6.089
- Lavoro domestico	2.397	2.651	3.477	3.406	3.054	2.757	2.585	717	673	588
- Riparazioni e noleggi	4.159	3.140	3.820	4.377	5.184	5.573	5.135	1.357	1.364	1.231
- Servizi diversi	16.889	12.208	15.045	16.728	16.551	16.476	16.079	3.557	3.616	3.334
- Altri servizi	59.077	47.129	55.792	58.291	55.542	57.021	53.652	11.789	10.990	10.632
- Supporto alle imprese	17.243	13.320	15.573	15.453	14.246	13.553	12.775	3.103	2.819	2.581
- Servizi di pulizia	33.013	26.386	32.200	33.640	31.730	34.216	31.639	6.905	6.561	6.341
- Noleggio	1.194	750	999	1.213	1.478	1.441	1.520	287	278	365
- Attività immobiliari	7.627	6.673	7.020	7.985	8.088	7.811	7.718	1.494	1.332	1.345

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel secondario il calo delle attivazioni (43.700, -2%) si concentra nell’ambito dell’occhialeria, dell’alimentare, della chimica-plastica e delle costruzioni. All’interno del macro-settore il comparto metalmeccanico (esclusa la produzione di mezzi di trasporto) continua a distinguersi per assunzioni in leggera crescita sull’analogo trimestre 2024 (+9%). L’agricoltura segna invece un calo della domanda di lavoro nel trimestre (12.000, -10%).

Il saldo occupazionale relativo all’intero 2025 risulta inferiore a quello del 2024 sia complessivamente (+19.100, era pari a +33.200), sia limitando l’osservazione ai singoli macro-settori: l’industria registra un bilancio di +3.100 unità e rimane poco al di sotto dei livelli dell’anno precedente (+3.500); i servizi mostrano un rallentamento della crescita più consistente (+16.700 contro +25.300 del 2024); per l’agricoltura invece il saldo diventa negativo per -640 posizioni (nel 2024 era +4.500). Anche limitando l’osservazione al quarto trimestre del 2025 il saldo occupazionale (-52.700) risulta meno favorevole di quello dell’analogo periodo del 2024 sia complessivamente (era -44.200) sia nei tre macro-settori (-19,300 per l’agricoltura, -8.700 nell’industria e -24.700 nei servizi).

Il rallentamento della crescita del bilancio occupazionale annuo nel terziario è diffuso tra i comparti ma si concentra nel commercio e tempo libero, nell’ingrosso e logistica e nei servizi di pulizia. Il secondario registra un peggioramento attribuibile soprattutto all’andamento del made in Italy – in particolare in riferimento alla perdita occupazionale nell’occhialeria (-1.700) e al ridimensionamento dei risultati dell’industria alimentare (+960) –; all’interno di questo settore rimangono negativi ma in miglioramento i bilanci dei comparti conciario e calzaturiero. Il saldo annuo torna positivo nel metalmeccanico (+1.800, era -1.200 nel 2024); nelle costruzioni rimane positivo ma in contrazione (+3.100, era 4.500 nel 2024).

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
Totale	29.633	3.526	60.645	32.795	42.026	33.200	19.072	-39.435	-44.209	-52.694
Agricoltura	2.044	3.334	-596	231	3.609	4.489	-639	-14.922	-16.189	-19.271
Industria	9.020	2.798	22.932	14.947	7.616	3.460	3.054	-6.144	-7.945	-8.730
- Estrattive	-39	29	25	-15	68	65	82	18	2	14
- Made in Italy	1.097	-1.366	3.655	2.840	1.872	-1.005	-2.555	-3.085	-4.454	-4.091
Ind. alimentari	801	788	780	192	1.526	1.287	963	-2.007	-2.710	-2.531
Tessile-abbigliamento	-423	-933	-55	632	314	-1.175	-1.274	-101	-342	-242
Conciaria	100	-404	209	-173	-236	-403	-219	-247	-329	-310
Calzature	-184	-395	339	924	-416	-740	-204	-288	-233	-193
Legno/mobilio	476	152	401	-121	-242	-147	143	-279	-402	-250
Vetro	204	-1	408	310	115	-99	-149	-73	-79	-74
Ceramica	-69	-51	5	-127	-15	-37	-29	-18	-13	-23
Marmo	36	-66	30	98	-5	-32	34	-58	-39	-38
Oreficeria	8	-197	186	353	250	-71	-109	31	-60	-86
Occhialeria	77	-278	1.295	664	550	409	-1.731	-36	-216	-330
Altro made in Italy	71	19	57	88	31	3	20	-9	-31	-14
- Metalmeccanico	3.570	-300	11.441	5.928	978	-1.230	1.808	-2.387	-2.179	-2.359
- Altre industrie	851	601	2.790	657	-472	534	123	-562	-792	-955
- Utilities	225	291	616	402	582	597	455	-80	-116	-61
- Costruzioni	3.316	3.543	4.405	5.135	4.588	4.499	3.141	-48	-406	-1.278
Servizi	18.569	-2.606	38.309	17.617	30.801	25.251	16.657	-18.369	-20.075	-24.693
- Comm. e tempo libero	4.400	-19.566	14.112	6.695	11.578	8.379	4.822	-19.687	-20.707	-21.353
Commercio dett.	766	-2.215	4.029	2.056	3.527	2.969	774	-550	-547	-1.075
Servizi turistici	3.634	-17.351	10.083	4.639	8.051	5.410	4.048	-19.137	-20.160	-20.278
- Ingrosso e logistica	4.316	3.190	7.145	4.330	5.411	4.696	1.742	-90	-49	-851
- Servizi finanziari	-473	-443	-220	-502	-183	-72	-164	2	-93	-49
- Terziario avanzato	1.858	2.165	4.438	2.985	2.862	2.604	1.418	220	-300	-530
- Servizi alla persona	6.598	11.391	9.306	3.645	9.432	7.744	7.536	4.473	4.746	2.311
Pubblica amm.	-272	-636	504	754	1.439	1.334	529	52	188	-109
Istruzione	5.344	10.746	4.816	1.642	5.798	3.444	5.156	5.083	4.997	3.480
Sanità/servizi sociali	670	2.158	2.846	857	745	1.425	1.354	-219	-161	-279
Lavoro domestico	56	253	134	9	45	-12	-138	17	-7	-14
Riparazioni e noleggi	336	-84	256	253	789	821	414	218	183	35
Servizi diversi	464	-1.046	750	130	616	732	221	-678	-454	-802
- Altri servizi	1.870	657	3.528	464	1.701	1.900	1.303	-3.287	-3.672	-4.221
Supporto alle imprese	120	201	1.289	576	542	56	688	-596	-581	-609
Servizi di pulizia	1.245	765	1.696	-581	649	1.475	-153	-1.577	-2.040	-2.547
Noleggio	201	-123	83	168	262	200	185	-102	-101	-59
Attività immobiliari	304	-186	460	301	248	169	583	-1.012	-950	-1.006

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	34.846	26.211	36.708	38.847	36.704	37.473	35.784	10.482	10.515	10.423
Agricoltura	1.793	1.669	1.891	1.834	1.850	1.871	2.041	328	326	366
Industria	9.216	6.801	10.742	11.833	9.909	9.823	7.582	1.962	1.806	1.412
- Estrattive	32	29	26	28	15	20	25	3	3	3
- Made in Italy	4.580	2.646	5.020	5.861	4.317	4.566	2.651	934	815	506
- Occhialeria	3.589	1.809	3.935	4.720	3.275	3.698	1.698	671	607	270
- Metalmeccanico	1.929	1.654	2.868	2.974	2.637	1.978	2.054	435	334	366
- Altre industrie	577	528	885	1.057	927	816	658	170	130	124
- Utilities	129	135	167	214	189	234	170	44	65	49
- Costruzioni	1.969	1.809	1.776	1.699	1.824	2.209	2.024	376	459	364
Servizi	23.837	17.741	24.075	25.180	24.945	25.779	26.161	8.192	8.383	8.645
- Comm. e tempo libero	12.864	7.898	12.403	13.223	13.493	13.707	14.448	4.974	5.156	5.575
- Servizi turistici	10.805	6.166	10.498	10.954	11.221	11.247	12.208	4.241	4.385	4.859
- Ingrosso e logistica	2.258	1.494	2.128	2.302	2.328	2.338	2.195	1.011	928	878
- Servizi finanziari	86	154	113	96	90	74	75	22	15	11
- Terziario avanzato	490	400	605	537	489	875	593	108	123	181
- Servizi alla persona	6.357	6.264	6.730	7.103	6.841	7.048	7.066	1.555	1.701	1.541
- Altri servizi	1.782	1.531	2.096	1.919	1.704	1.737	1.784	522	460	459
SALDI										
Totale	618	-3.057	5.519	828	1.592	1.290	-78	1.932	1.786	1.734
Agricoltura	67	-11	88	64	59	40	134	-191	-206	-159
Industria	153	323	1.703	620	613	220	-1.567	-536	-906	-1.086
- Estrattive	5	12	2	6	-1	-2	5	-2	-5	-4
- Made in Italy	91	-138	976	514	334	158	-1.368	-72	-272	-311
- Occhialeria	101	-122	963	589	327	212	-1.410	-33	-226	-281
- Metalmeccanico	-84	28	632	-29	14	-222	-86	-179	-253	-372
- Altre industrie	-2	43	112	39	43	30	-157	-32	-66	-49
- Utilities	7	2	35	61	31	20	26	-2	0	22
- Costruzioni	136	376	-54	29	192	236	13	-249	-310	-372
Servizi	398	-3.369	3.728	144	920	1.030	1.355	2.659	2.898	2.979
- Comm. e tempo libero	361	-3.237	2.919	157	303	466	834	1.929	2.049	2.291
- Servizi turistici	329	-3.128	2.797	117	277	336	798	1.729	1.776	2.009
- Ingrosso e logistica	-34	-431	447	141	254	50	9	542	440	379
- Servizi finanziari	-63	5	-50	-8	-9	-15	-6	-2	0	-4
- Terziario avanzato	17	-26	56	3	22	57	117	-8	-15	74
- Servizi alla persona	133	309	205	-110	368	346	329	229	373	264
- Altri servizi	-16	11	151	-39	-18	126	72	-31	51	-25

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel complesso del 2025, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni sono 35.800, in contrazione rispetto al 2024 (-5%); il saldo occupazionale – prossimo allo zero –, risulta meno favorevole di quello dell’anno precedente (+1.300). Guardando ai tre macro-settori, si osserva un bilancio negativo nell’industria (-1.600) che rimane lontano dai risultati del 2024 (+220) a seguito delle performance osservate nell’occhialeria (-1.400 rispetto a -220) e, più marginalmente, nella farmaceutica (-210); in controtendenza con il resto del macro-settore, il comparto metalmeccanico segna un bilancio in lieve miglioramento (pur rimanendo negativo per -90 unità). Nei servizi, il saldo annuo è positivo (+1.400) e in miglioramento rispetto all’anno precedente (+1.000), in particolare nelle attività turistiche.

La domanda di lavoro nei dodici mesi del 2025 si compone di andamenti differenti tra i macro-settori: aumenta leggermente nell’agricoltura (2.000 avviamenti, +9% sul 2024); risulta stabile nel terziario (26.200), dove si contrappongono il miglioramento delle performance nei servizi turistici e la contrazione, nel terziario avanzato, dell’editoria e cultura (legata ai picchi associati alle attività cinematografiche); si rileva invece una contrazione delle assunzioni nell’industria (7.600, -23%), che interessa in particolare il comparto dell’occhialeria.

Nel quarto trimestre del 2025 le nuove attivazioni sono 10.400, prossime ai livelli dell’analogo periodo del 2024 (-1%). Nell’industria il calo della domanda (1.400 assunzioni, -22%), si concentra nell’occhialeria. Nei servizi le assunzioni sono in leggera crescita (8.600, +3%), soprattutto nelle attività turistiche. Il saldo occupazionale trimestrale è di +1.700 unità, in linea con quello dell’analogo periodo dell’anno precedente grazie al bilanciamento tra il peggioramento rilevato nell’industria (-1.100 rispetto a -910 del quarto trimestre 2024) e i lievi miglioramenti degli altri due macro-settori.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	119.082	97.548	123.926	135.910	131.138	129.592	124.838	30.419	29.531	28.087
Agricoltura	7.767	7.687	7.320	6.732	6.985	7.524	7.991	1.177	1.242	1.253
Industria	33.991	26.253	36.710	39.179	37.653	34.697	34.666	8.226	7.578	7.789
- Estrattive	45	30	48	32	46	40	37	14	6	13
- Made in Italy	9.233	6.871	9.296	10.289	9.881	8.735	8.068	2.269	1.892	1.897
- Metalmeccanico	12.970	9.361	15.145	15.567	14.479	12.657	12.930	2.813	2.630	2.837
- Altre industrie	4.146	3.423	4.608	4.876	4.300	4.302	4.190	964	934	866
- Utilities	1.015	897	1.109	959	1.068	961	1.056	234	256	239
- Costruzioni	6.582	5.671	6.504	7.456	7.879	8.002	8.385	1.932	1.860	1.937
Servizi	77.324	63.608	79.896	89.999	86.500	87.371	82.181	21.016	20.711	19.045
- Comm. e tempo libero	20.636	13.825	18.084	22.559	23.708	23.805	22.625	6.362	6.064	5.857
- Ingrosso e logistica	15.053	12.044	15.381	15.116	15.712	15.571	14.840	3.774	3.925	3.624
- Servizi finanziari	426	368	477	625	659	632	568	164	120	121
- Terziario avanzato	6.097	5.554	6.589	7.636	6.357	6.423	6.028	1.418	1.593	1.339
- Servizi alla persona	25.663	24.177	29.926	34.080	30.776	30.959	29.397	7.116	7.042	6.211
- Altri servizi	9.449	7.640	9.439	9.983	9.288	9.981	8.723	2.182	1.967	1.893
SALDI										
Totale	5.824	1.713	11.959	7.759	8.438	6.057	5.135	752	-632	-1.317
Agricoltura	192	367	141	-83	222	474	89	-551	-779	-888
Industria	1.890	589	4.614	3.812	2.445	724	1.697	-249	-727	-636
- Estrattive	5	6	4	-9	13	3	15	4	-2	8
- Made in Italy	249	-226	579	1.162	794	-404	-348	19	-446	-248
- Metalmeccanico	782	-184	2.444	1.136	769	331	890	-347	-236	-139
- Altre industrie	163	207	548	213	-104	79	126	-76	-126	-188
- Utilities	89	57	205	121	166	103	191	22	22	16
- Costruzioni	602	729	834	1.189	807	612	823	129	61	-85
Servizi	3.742	757	7.204	4.030	5.771	4.859	3.349	1.552	874	207
- Comm. e tempo libero	310	-2.399	2.034	977	2.065	1.456	600	712	270	237
- Ingrosso e logistica	1.170	-55	1.584	766	1.084	539	805	88	-3	68
- Servizi finanziari	-159	-113	-61	-221	1	20	-23	22	-23	-5
- Terziario avanzato	474	688	1.174	1.107	768	790	482	205	-52	-103
- Servizi alla persona	1.229	2.369	1.859	1.118	1.779	1.709	1.283	667	767	236
- Altri servizi	718	267	614	283	74	345	202	-142	-85	-226

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

In provincia di Padova (**tab. 2.3**) le assunzioni registrate nel corso del 2025 sono 124.800, in lieve calo rispetto allo scorso anno (-4%). Il bilancio occupazionale annuo (+5.100 unità) risulta inferiore a quello del 2024 (+6.100) per via soprattutto della contrazione del saldo nel terziario (+3.300 rispetto a +4.900), in particolare nel commercio al dettaglio e nei servizi turistici. Il comparto dell'ingrosso e logistica segna un bilancio (+810) in miglioramento, analogamente a quanto osservato nell'industria (+1.700 rispetto a +720 del 2024); i risultati positivi di questo macro-settore sono attribuibili al miglioramento dei saldi nelle costruzioni (+830) e, soprattutto, nel metalmeccanico (+890).

La domanda di lavoro nel complesso del 2025 è trainata dai servizi (82.200, -6%) che segnano una riduzione delle attivazioni condivisa tra tutti i comparti ma più marcata nei servizi turistici, nella logistica e nei servizi alla persona. Nell'industria si rileva una stabilità della domanda (34.700), risultato del bilanciamento tra il calo di quella nel made in Italy (alimentare e moda) e l'incremento nelle costruzioni e nel metalmeccanico. L'agricoltura segna invece un aumento delle attivazioni (8.000, +8%).

Nel quarto trimestre del 2025 le nuove attivazioni sono 28.100, in leggero calo sull'analogo periodo del 2024 (-5%); tale risultato si lega all'andamento dei servizi (19.000, -8%) che segnano una riduzione della domanda di lavoro diffusa tra i comparti. Sono invece stabili le assunzioni nell'agricoltura (1.300, +1%), mentre quelle nell'industria aumentano lievemente (7.800, +3%), in particolare nel metalmeccanico (+8%) e nelle costruzioni (+4%).

Il saldo occupazionale trimestrale (-1.300 unità) è meno favorevole di quello dell'anno precedente (-630); tale andamento si concentra nei servizi, in particolare in quelli alla persona, ma interessa anche agricoltura e costruzioni. L'industria nel suo complesso segna un bilancio trimestrale negativo per -640 unità, appena più favorevole dello scorso anno grazie ai risultati di alcuni comparti del made in Italy.

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	38.393	37.469	41.914	41.734	41.536	41.796	38.668	9.325	8.882	8.128
Agricoltura	8.469	8.474	7.446	7.443	7.624	9.009	8.272	1.240	1.714	1.335
Industria	9.742	7.890	9.649	10.266	10.236	9.137	8.566	2.190	1.855	1.890
- Estrattive	11	4	2	2	2	5	9	2	2	2
- Made in Italy	3.305	2.825	3.201	3.531	3.700	3.250	3.117	743	716	704
- Metalmeccanico	3.149	2.419	3.267	3.382	2.875	2.339	2.262	577	422	470
- Altre industrie	858	766	1.130	1.076	1.053	953	744	253	159	166
- Utilities	273	227	226	250	288	248	220	61	40	45
- Costruzioni	2.146	1.649	1.823	2.025	2.318	2.342	2.214	554	516	503
Servizi	20.182	21.105	24.819	24.025	23.676	23.650	21.830	5.895	5.313	4.903
- Comm. e tempo libero	4.919	3.444	4.533	5.284	5.766	5.541	6.279	1.230	1.018	1.300
- Ingrosso e logistica	3.490	6.369	7.444	5.117	4.587	5.085	4.034	1.393	1.474	1.110
- Servizi finanziari	58	39	51	55	62	72	63	15	15	7
- Terziario avanzato	737	612	865	1.058	980	795	701	192	129	181
- Servizi alla persona	7.527	7.072	8.175	9.099	9.278	9.001	7.990	2.478	2.130	1.811
- Altri servizi	3.451	3.569	3.751	3.412	3.003	3.156	2.763	587	547	494
SALDI										
Totale	953	3.965	1.334	1.129	1.618	1.627	-489	-1.887	-1.589	-2.199
Agricoltura	255	299	-294	32	302	822	-598	-1.368	-1.202	-1.509
Industria	211	169	779	550	410	-93	-87	-396	-522	-500
- Estrattive	-2	1	-1	-1	0	0	7	0	0	1
- Made in Italy	-88	71	60	137	280	-166	-188	-232	-244	-226
- Metalmeccanico	312	-13	399	92	-18	-191	-45	-155	-175	-156
- Altre industrie	-42	6	136	48	-22	8	-31	-7	-28	-49
- Utilities	-27	0	-8	40	-1	39	-12	2	1	0
- Costruzioni	58	104	193	234	171	217	182	-4	-76	-70
Servizi	487	3.497	849	547	906	898	196	-123	135	-190
- Comm. e tempo libero	-33	-244	69	141	176	141	102	-298	-257	-312
- Ingrosso e logistica	113	2.734	-127	125	-147	523	-147	63	340	174
- Servizi finanziari	-50	-43	-39	-21	-25	-3	-11	-11	-7	-10
- Terziario avanzato	141	21	143	162	136	-82	11	2	-68	6
- Servizi alla persona	138	711	366	340	740	462	307	312	338	188
- Altri servizi	178	318	437	-200	26	-143	-66	-191	-211	-236

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel complesso del 2025 in provincia di Rovigo (**tab. 2.4**) si contano 38.700 nuovi rapporti di lavoro, in diminuzione del -7% rispetto al 2024 (41.800). Il calo riguarda tutti i macro-settori. Nel macro-settore secondario (8.600 assunzioni, -6%), le variazioni negative sono diffuse pressoché a tutti i comparti, in particolare nell'industria della chimica-plastica; il terziario (21.800, -8%) risulta penalizzato dalla logistica (-25%), dagli altri servizi (-12%) e dai servizi alla persona (-11%), mentre nel commercio e tempo libero - in particolare nei servizi turistici - le assunzioni crescono (+13%); la domanda di lavoro in agricoltura cala del -8% (8.300). Il bilancio occupazionale del 2025 è negativo per -490 posizioni e risulta in netto peggioramento rispetto al 2024 (+1.600) per effetto soprattutto della perdita di posizioni in agricoltura (-600) e del ridimensionamento del saldo positivo nei servizi (+200), condizionato dal bilancio meno favorevole della logistica. L'industria registra un saldo lievemente negativo (-90), in linea con l'anno precedente; il metalmeccanico si distingue mostrando segni di miglioramento.

I dati riferiti al quarto trimestre del 2025 confermano quanto osservato per l'intero anno. Si registrano 8.100 nuove assunzioni, in calo del -8% sullo stesso periodo del 2024. La diminuzione è trainata dall'agricoltura (-22% sul 2024) e dai servizi (-8%), mentre l'industria mostra una sostanziale stabilità. Nel terziario incidono soprattutto le flessioni registrate nella logistica e nei servizi alla persona. Il saldo occupazionale trimestrale è pari a -2.200 posizioni, peggiore rispetto al 2024 (-1.600). Settorialmente, agricoltura (-1.500) e servizi (-190) sono caratterizzati da un bilancio negativo e meno favorevole su base tendenziale, mentre l'industria - anch'essa con un saldo negativo di -500 unità - resta stabile sul valore dell'analogo periodo del 2024.

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	127.918	105.602	128.552	137.471	128.385	126.123	124.861	29.794	28.618	27.224
Agricoltura	15.347	15.705	13.986	13.001	12.445	14.006	15.680	2.272	2.463	2.582
Industria	46.661	38.086	49.686	51.447	46.054	43.348	42.094	10.224	9.680	9.166
- Estrattive	171	111	128	116	137	165	136	37	32	25
- Made in Italy	18.632	14.834	18.343	19.331	16.739	15.359	14.404	3.845	3.440	3.161
- Legno/mobilio	7.233	6.338	6.771	6.740	5.370	5.256	5.053	1.187	1.105	1.114
- Metalmeccanico	13.891	11.103	15.504	16.247	14.182	12.353	12.405	2.802	2.577	2.705
- Altre industrie	5.461	4.768	6.893	6.963	5.752	5.483	5.424	1.198	1.222	1.136
- Utilities	882	704	771	717	688	797	742	176	213	148
- Costruzioni	7.624	6.566	8.047	8.073	8.556	9.191	8.983	2.166	2.196	1.991
Servizi	65.910	51.811	64.880	73.023	69.886	68.769	67.087	17.298	16.475	15.476
- Comm. e tempo libero	20.059	11.472	15.864	20.202	20.478	20.171	20.013	5.876	5.588	5.446
- Ingrosso e logistica	10.754	8.613	10.866	12.190	11.140	11.356	10.930	2.686	2.753	2.356
- Servizi finanziari	960	760	964	931	893	883	908	232	196	217
- Terziario avanzato	4.609	3.606	4.805	4.682	4.484	4.123	4.244	957	853	1.055
- Servizi alla persona	21.695	20.401	24.359	27.100	25.587	25.118	23.977	5.887	5.547	4.976
- Altri servizi	7.833	6.959	8.022	7.918	7.304	7.118	7.015	1.660	1.538	1.426
SALDI										
Totale	5.929	2.962	10.165	3.746	5.422	5.369	3.113	-2.585	-2.697	-5.313
Agricoltura	408	469	-133	0	576	918	441	-2.676	-2.927	-4.211
Industria	2.575	1.541	4.841	2.099	845	1.318	753	-1.231	-912	-1.362
- Estrattive	21	9	-3	-3	20	30	25	10	8	-1
- Made in Italy	825	265	1.113	483	77	62	-310	-478	-542	-471
- Legno/mobilio	478	351	41	-325	-163	62	71	-161	-176	-107
- Metalmeccanico	646	285	1.947	758	-110	-278	322	-501	-323	-462
- Altre industrie	184	249	824	190	-98	159	30	-194	-226	-282
- Utilities	24	58	45	0	74	98	42	7	31	-13
- Costruzioni	875	675	915	671	882	1.247	644	-75	140	-133
Servizi	2.946	952	5.457	1.647	4.001	3.133	1.919	1.322	1.142	260
- Comm. e tempo libero	598	-1.527	1.216	403	1.258	1.074	468	460	538	322
- Ingrosso e logistica	365	72	999	598	457	449	-142	-50	-80	-314
- Servizi finanziari	-9	36	148	-29	-23	-76	-36	39	-39	-1
- Terziario avanzato	430	409	939	383	444	332	143	38	-13	-55
- Servizi alla persona	1.219	1.804	1.657	107	1.539	1.193	1.178	970	873	490
- Altri servizi	343	158	498	185	326	161	308	-135	-137	-182

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

Nel 2025 in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) le assunzioni sono 124.900, in lieve calo sul 2024 (-1%). La crescita della domanda di lavoro in agricoltura (15.700, +12%), probabilmente legata alla mancata proroga delle prestazioni “LOAgri”, attenua solo in parte la flessione registrata nell’industria (42.100, -3%) e nei servizi (67.100, -2%). Nel secondario calano soprattutto le assunzioni nel made in Italy (-6%, in particolare per occhialeria, tessile-abbigliamento e legno-mobilio) e nelle costruzioni (-2%), mentre metalmeccanico e alimentare restano stabili. Nel terziario le diminuzioni più marcate riguardano le assunzioni di commercio al dettaglio (-9%), logistica (-7%) e servizi alla persona (-5%); in lieve aumento turismo e terziario avanzato (+3% per entrambi).

Il bilancio occupazionale di fine anno resta positivo (+3.100 posizioni), ma in ridimensionamento rispetto al 2024 (+5.400), con un rallentamento diffuso a tutti i macro-settori. Il saldo dell’industria, positivo per +750 posizioni (+1.300 nel 2024), è penalizzato soprattutto dal peggioramento dei bilanci dell’occhialeria (divenuto negativo) e delle costruzioni, mentre il metalmeccanico migliora (+320, era -280 nel 2024). Anche il terziario segna un saldo positivo (+1.900 posizioni) ma ridimensionato (+3.100 nel 2024), soprattutto per il rallentamento nel commercio al dettaglio e nella logistica.

Nel quarto trimestre 2025 i nuovi reclutamenti sono 27.200, in calo rispetto al 2024 del -5%. In linea con l’andamento dell’intero anno, il risultato riflette la diminuzione delle assunzioni nell’industria (9.200, -5%) e nei servizi (15.500, -6%), solo in parte compensata dall’aumento nel primario (2.600, +5%). Il bilancio occupazionale è negativo (-5.300) e peggiore rispetto allo stesso trimestre del 2024 (-2.700), per saldi meno favorevoli in tutti i macro-settori.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	199.079	128.459	166.318	217.007	219.865	216.412	221.301	40.235	41.890	45.037
Agricoltura	6.698	6.523	6.224	6.175	6.173	6.766	6.560	1.088	1.294	1.098
Industria	26.456	20.608	27.585	30.830	28.797	28.368	28.505	6.405	6.416	6.211
- Estrattive	32	9	21	7	28	41	39	4	7	11
- Made in Italy	6.602	4.573	6.433	8.294	7.743	7.250	7.760	1.647	1.645	1.746
- Metalmeccanico	8.988	7.075	9.688	10.278	9.314	8.651	8.867	1.886	1.855	1.854
- Altre industrie	1.986	1.574	2.378	2.397	1.862	2.063	1.996	471	488	471
- Utilities	946	656	973	1.170	1.143	1.202	1.039	201	246	175
- Costruzioni	7.902	6.721	8.092	8.684	8.707	9.161	8.804	2.196	2.175	1.954
Servizi	165.925	101.328	132.509	180.002	184.895	181.278	186.236	32.742	34.180	37.728
- Comm. e tempo libero	93.974	46.580	67.778	102.711	103.238	101.894	101.660	16.470	16.866	17.328
- Servizi turistici	79.361	37.735	56.762	88.157	87.835	86.983	87.033	13.215	13.702	14.052
- Ingrosso e logistica	20.245	9.363	12.270	18.250	18.099	19.133	20.157	3.651	4.549	5.048
- Servizi finanziari	386	309	357	420	481	487	421	113	133	89
- Terziario avanzato	8.232	10.946	9.311	9.476	14.460	11.736	17.168	1.525	1.973	5.242
- Servizi alla persona	26.363	22.889	29.690	34.477	33.934	32.929	31.906	8.371	7.986	7.291
- Altri servizi	16.725	11.241	13.103	14.668	14.683	15.099	14.924	2.612	2.673	2.730
SALDI										
Totale	4.747	-6.099	8.860	7.286	8.361	6.760	3.703	-18.359	-19.376	-20.475
Agricoltura	160	336	21	-52	367	249	112	-893	-979	-985
Industria	1.097	3	2.684	2.590	859	1.243	570	-675	-863	-1.243
- Estrattive	15	0	6	-12	18	28	18	0	6	7
- Made in Italy	-82	-581	311	755	147	-31	-46	-373	-431	-420
- Metalmeccanico	251	-129	933	783	-20	263	-108	-347	-287	-557
- Altre industrie	194	-55	276	124	-67	98	86	-16	-35	-42
- Utilities	33	49	90	109	74	113	25	-81	-110	-100
- Costruzioni	686	719	1.068	831	707	772	595	142	-6	-131
Servizi	3.490	-6.438	6.155	4.748	7.135	5.268	3.021	-16.791	-17.534	-18.247
- Comm. e tempo libero	767	-6.624	2.628	2.441	3.729	1.969	998	-14.409	-14.968	-15.107
- Servizi turistici	788	-4.950	1.962	1.858	2.501	1.495	1.069	-13.393	-13.803	-13.888
- Ingrosso e logistica	981	-1.034	646	936	963	1.042	458	-690	-740	-590
- Servizi finanziari	-123	-144	-93	-83	-21	1	-110	1	11	-42
- Terziario avanzato	279	166	432	360	293	491	92	-252	-146	-392
- Servizi alla persona	1.324	1.518	1.692	955	1.881	1.423	1.301	565	510	99
- Altri servizi	262	-320	850	139	290	342	282	-2.006	-2.201	-2.215

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), le nuove assunzioni registrate nel 2025 sono 221.300, in aumento rispetto ai livelli del 2024 (+2%). Tale incremento è trainato dai servizi (186.200, +3%), che compensano la diminuzione dei rapporti di lavoro delle attivazioni contrattuali registrata in agricoltura (6.600, -3%), mentre l'industria rimane stabile sui livelli del 2024 (28.500). Nel terziario l'incremento è attribuibile alle attività cinematografiche nel terziario avanzato e a quelle della logistica. Nell'industria i volumi di assunzioni sono stabili per effetto dell'andamento positivo rilevato nel made in Italy (+7%) e nel metalmeccanico (+2%), che controbilancia i cali registrati nelle costruzioni (-4%), nelle "altre industrie" (-3%) e nelle utilities.

Il bilancio occupazionale dell'intero anno (+3.700 posizioni) è positivo ma ridimensionato rispetto al 2024 (+6.800), con rallentamenti in tutti i macro-settori. L'industria (+570, +1.200 nel 2024) registra peggioramenti più significativi in alcuni comparti del made in Italy, nel metalmeccanico e nelle costruzioni; nel terziario (+3.000, +5.300 nel 2024) il ridimensionamento dei saldi è diffuso alla maggioranza dei comparti, ma più marcato nelle attività del commercio al dettaglio, dei servizi turistici, dei servizi di pulizia e dell'ingrosso e logistica; anche l'agricoltura mostra un saldo appena positivo (+110), ma leggermente inferiore a quello del 2024 (+250).

Il quarto trimestre del 2025 presenta dinamiche in linea con quelle osservate per l'intero anno. La domanda di lavoro risulta in aumento del +8% rispetto al 2024 con 45.000 nuovi reclutamenti; l'incremento è legato alle attività cinematografiche del terziario avanzato che compensano le contrazioni rilevate nell'industria (6.200, -3%) e nell'agricoltura (1.100, -15%). Nel terziario (37.700 assunzioni, +10%) si registrano incrementi significativi anche nei servizi turistici e nella logistica.

Il bilancio occupazionale del trimestre è negativo (-20.500 posizioni) e meno favorevole all'analogo periodo del 2024. Tale risultato va ricondotto al rallentamento diffuso a buona parte delle attività del terziario (-18.200) e all'industria (-1.200), specialmente per i saldi negativi e in peggioramento del metalmeccanico, delle costruzioni e di alcuni comparti del made in Italy.

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	198.079	163.174	186.595	203.756	201.720	205.421	200.547	41.055	41.360	38.205
Agricoltura	36.574	37.326	32.773	31.306	32.047	36.461	36.518	4.837	5.500	4.656
Industria	43.834	35.253	41.320	43.434	41.299	38.869	37.732	9.047	8.333	7.885
- Estrattive	51	32	40	46	38	46	45	12	10	11
- Made in Italy	16.824	14.253	15.494	15.349	14.112	13.425	12.832	3.078	2.855	2.552
- Ind. alimentari	12.796	11.431	11.811	11.580	10.986	10.558	10.009	2.449	2.178	1.896
- Metalmeccanico	11.248	8.354	11.568	12.700	11.257	9.295	10.279	2.307	1.981	2.264
- Altre industrie	3.113	2.744	3.188	3.257	2.936	2.990	2.741	664	689	571
- Utilities	1.397	1.009	983	1.023	1.077	1.004	829	201	172	203
- Costruzioni	11.201	8.861	10.047	11.059	11.879	12.109	11.006	2.785	2.626	2.284
Servizi	117.671	90.595	112.502	129.016	128.374	130.091	126.297	27.171	27.527	25.664
- Comm. e tempo libero	49.059	28.824	39.379	50.233	52.347	54.500	52.063	10.137	10.570	9.987
- Servizi turistici	35.714	19.770	27.505	36.082	38.366	39.603	38.257	6.485	6.817	6.666
- Ingrosso e logistica	22.773	21.137	25.483	26.051	25.401	25.823	25.247	5.911	5.987	5.700
- Servizi finanziari	776	530	764	611	622	641	680	135	148	144
- Terziario avanzato	6.619	4.357	5.490	6.269	6.768	5.503	5.368	1.318	1.121	1.119
- Servizi alla persona	24.865	24.634	28.449	32.473	30.418	30.676	30.712	7.101	7.243	6.391
- Altri servizi	13.579	11.113	12.937	13.379	12.818	12.948	12.227	2.569	2.458	2.323
SALDI										
Totale	7.482	2.260	11.908	7.091	10.881	8.677	3.820	-18.994	-21.417	-24.059
Agricoltura	811	1.575	-454	216	1.967	1.642	-931	-8.388	-9.301	-10.644
Industria	1.733	99	3.169	2.725	1.501	529	659	-1.688	-2.571	-2.519
- Estrattive	0	0	3	5	1	6	0	2	3	4
- Made in Italy	105	-65	74	-238	-125	-168	-4	-1.406	-1.785	-1.596
- Ind. alimentari	141	374	149	-163	266	333	315	-1.242	-1.603	-1.412
- Metalmeccanico	726	-214	1.699	1.374	179	-390	384	-178	-363	-343
- Altre industrie	255	5	191	2	-73	-9	-282	-36	-96	-178
- Utilities	43	52	111	2	148	134	108	-22	-58	3
- Costruzioni	604	321	1.091	1.580	1.371	956	453	-48	-272	-409
Servizi	4.938	586	9.193	4.150	7.413	6.506	4.092	-8.918	-9.545	-10.896
- Comm. e tempo libero	1.814	-4.071	3.560	1.823	2.652	2.201	1.107	-8.672	-9.015	-9.226
- Servizi turistici	887	-3.481	2.525	1.101	1.605	1.299	762	-8.313	-8.509	-8.555
- Ingrosso e logistica	1.256	1.534	2.347	1.082	1.952	1.681	470	-261	-263	-663
- Servizi finanziari	51	-108	-18	-81	-90	-22	22	-25	-22	12
- Terziario avanzato	218	432	1.143	521	589	566	440	182	-33	-13
- Servizi alla persona	1.506	2.817	1.562	901	1.670	1.113	1.851	708	596	180
- Altri servizi	93	-18	599	-96	640	967	202	-850	-808	-1.186

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

In provincia di Verona (**tab. 2.7**), il 2025 è caratterizzato da 200.500 assunzioni, un volume inferiore a quello rilevato per il 2024 (-2%). Settorialmente, la contrazione complessiva è determinata dalla diminuzione dei reclutamenti nell'industria (37.700, -3%) e nei servizi (126.300, -3%), mentre l'agricoltura presenta volumi in linea con l'anno precedente (36.500). Nel secondario, le assunzioni mostrano un rallentamento diffuso a quasi tutti i comparti, fatta eccezione per il metalmeccanico (+11%); anche i servizi mostrano un andamento di calo della domanda generalizzato, con riduzioni più marcate nelle attività del commercio al dettaglio e negli "altri servizi". Il bilancio occupazionale di fine 2025 è positivo (+3.800), ma risulta meno favorevole in chiave tendenziale per effetto del ridimensionamento osservato in agricoltura (-930, +1.600 nel 2024) e nei servizi (+4.100, +6.500 nel 2024), soprattutto nelle attività del commercio al dettaglio, dei servizi turistici, della logistica e degli "altri servizi". L'industria chiude l'anno con un bilancio positivo per +660 posizioni e in lieve miglioramento sul 2024 (+530) per le performance positive di metalmeccanico e made in Italy che compensano il peggioramento dei saldi nelle costruzioni e nelle "altre industrie".

Anche l'ultimo trimestre dell'anno è caratterizzato da un calo delle assunzioni (38.200, -8%). Settorialmente, la contrazione nell'industria (7.900 assunzioni, -5%) continua ad interessare i principali comparti ad eccezione del metalmeccanico; nel terziario (25.700, -7%) i cali rilevati si intensificano nel commercio al dettaglio, nei servizi turistici, nella logistica e nei servizi alla persona. L'agricoltura, a fronte della stabilità osservata per la domanda di lavoro durante l'anno, trimestralmente segna una riduzione (4.700, -15%).

Il bilancio occupazionale complessivo è negativo per -24.100 posizioni e risulta meno favorevole su base tendenziale sia in agricoltura (-10.600) che nei servizi (-10.900). Il saldo dell'industria, sebbene negativo per -2.500 posizioni, rimane in linea con l'analogo periodo del 2024.

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-dic	2020 Gen-dic	2021 Gen-dic	2022 Gen-dic	2023 Gen-dic	2024 Gen-dic	2025 Gen-dic	2023 4° trim.	2024 4° trim.	2025 4° trim.
ASSUNZIONI										
Totale	110.371	90.155	117.644	126.422	119.540	114.687	111.854	27.329	26.110	25.598
Agricoltura	3.747	4.285	4.162	3.958	4.544	5.088	4.943	591	792	680
Industria	45.709	35.294	49.269	51.828	47.349	41.893	42.296	9.953	8.914	9.308
- Estrattive	68	69	82	49	95	80	102	23	14	22
- Made in Italy	15.861	11.936	15.211	16.216	15.656	14.217	13.959	3.411	3.098	3.035
- Ind. conciaria	5.987	4.189	5.438	5.318	4.784	4.514	4.647	989	929	1.000
- Metalmeccanico	18.960	13.954	21.907	23.153	19.935	15.594	16.269	3.732	3.238	3.651
- Altre industrie	5.325	4.334	6.160	6.132	5.239	5.588	5.515	1.197	1.124	1.153
- Utilities	664	534	674	698	738	736	619	182	133	164
- Costruzioni	4.831	4.467	5.235	5.580	5.686	5.678	5.832	1.408	1.307	1.283
Servizi	60.915	50.576	64.213	70.636	67.647	67.706	64.615	16.785	16.404	15.610
- Comm. e tempo libero	19.156	13.083	17.149	19.803	20.700	21.318	21.143	5.666	5.692	5.833
- Ingrosso e logistica	8.912	7.229	10.473	10.660	10.410	9.907	9.396	2.640	2.523	2.391
- Servizi finanziari	279	273	325	385	461	422	466	88	89	125
- Terziario avanzato	3.343	2.951	3.431	3.900	3.553	3.349	3.105	724	679	666
- Servizi alla persona	22.967	21.964	26.391	28.876	25.781	25.728	24.289	6.010	6.074	5.288
- Altri servizi	6.258	5.076	6.444	7.012	6.742	6.982	6.216	1.657	1.347	1.307
SALDI										
Totale	4.080	1.782	10.900	4.956	5.714	3.420	3.868	-294	-284	-1.065
Agricoltura	151	299	35	54	116	344	114	-855	-795	-875
Industria	1.361	74	5.142	2.551	943	-481	1.029	-1.369	-1.444	-1.384
- Estrattive	-83	1	14	-1	17	0	12	4	-8	-1
- Made in Italy	-3	-692	542	27	365	-456	-291	-543	-734	-819
- Ind. conciaria	47	-269	102	-256	-264	-304	-154	-256	-256	-291
- Metalmeccanico	937	-73	3.387	1.814	164	-743	451	-680	-542	-330
- Altre industrie	99	146	703	41	-151	169	351	-201	-215	-167
- Utilities	56	73	138	69	90	90	75	-6	-2	11
- Costruzioni	355	619	358	601	458	459	431	57	57	-78
Servizi	2.568	1.409	5.723	2.351	4.655	3.557	2.725	1.930	1.955	1.194
- Comm. e tempo libero	583	-1.464	1.686	753	1.395	1.072	713	591	676	442
- Ingrosso e logistica	465	370	1.249	682	848	412	289	218	257	95
- Servizi finanziari	-120	-76	-107	-59	-16	23	0	-22	-13	1
- Terziario avanzato	299	475	551	449	610	450	133	53	27	-47
- Servizi alla persona	1.049	1.863	1.965	334	1.455	1.498	1.287	1.022	1.289	854
- Altri servizi	292	241	379	192	363	102	303	68	-281	-151

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

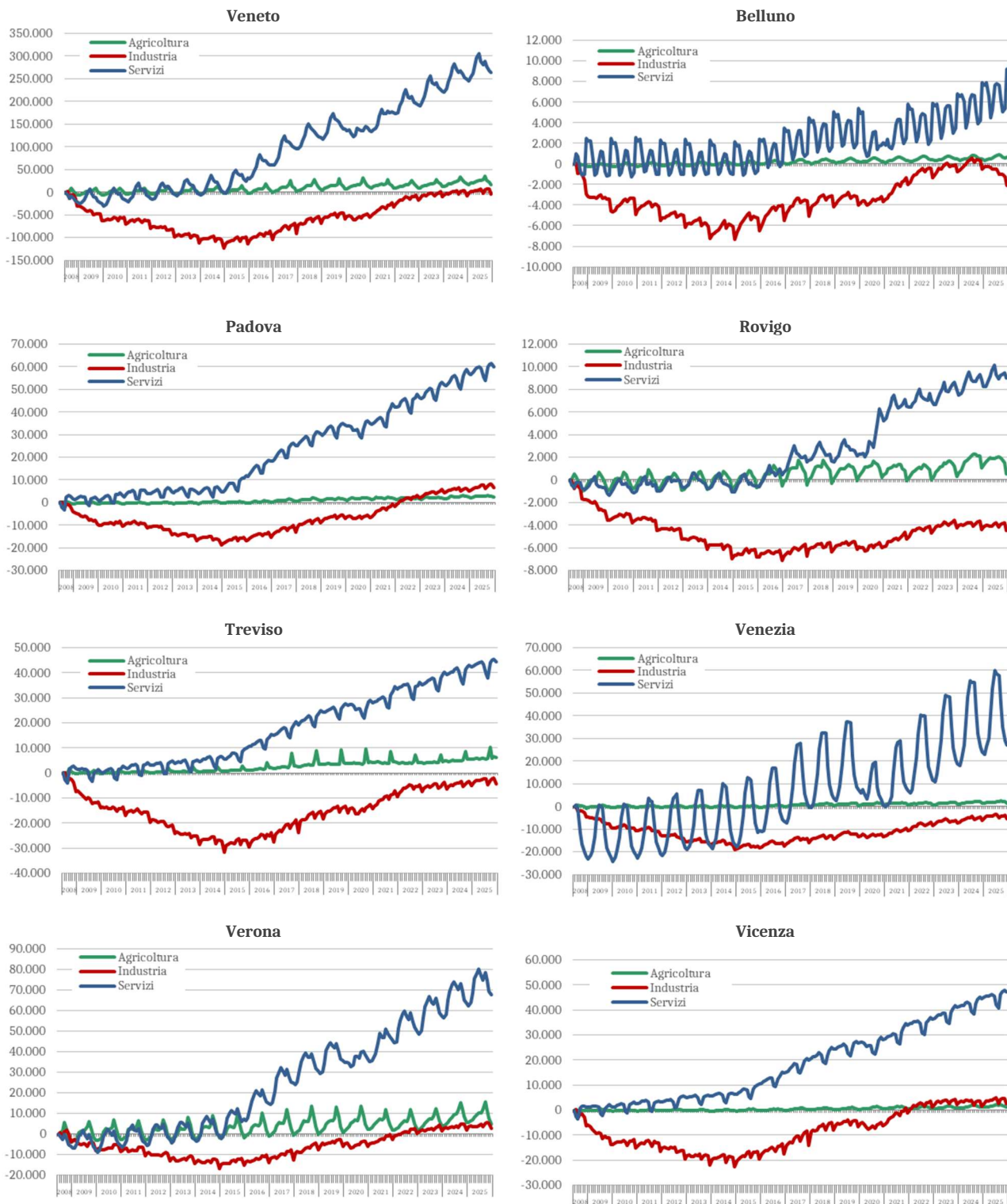
In provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) la domanda di lavoro del 2025 registra 111.800 assunzioni, in calo del -2% rispetto al 2024. Tale andamento è legato prevalentemente alla diminuzione dei reclutamenti nei servizi (64.600, -5%), sebbene anche l'agricoltura sia interessata da una lieve flessione (4.900, -3%). Nel terziario l'andamento delle assunzioni è diffusamente negativo, con diminuzioni più significative nel comparto dell'ingrosso e logistica, nelle attività dei servizi di pulizia e quelle connesse ai servizi alla persona. L'industria registra all'opposto un lieve incremento (42.300, +1%) per via della crescita delle assunzioni avvenuta nel metalmeccanico (+4%) e nelle costruzioni (+3%) che compensano la riduzione registrata nel made in Italy (-2%).

Il bilancio occupazionale di fine anno è positivo per +3.900 posizioni lavorative e più favorevole, seppur di poco, rispetto a quello del 2024 (+3.400). Tale risultato è conseguenza delle buone performance dell'industria che registra un saldo positivo (+1.000) e migliore dell'anno precedente (-480) grazie al recupero del metalmeccanico (+450, -740 nel 2024) e, anche se meno significativo, del made in Italy e delle "altre industrie". Il bilancio del terziario è positivo (+2.700), ma risulta ridimensionato in chiave tendenziale a causa del rallentamento più marcato di servizi turistici, commercio all'ingrosso, servizi di pulizia e alcune attività del terziario avanzato.

L'andamento della domanda di lavoro registrato nel quarto trimestre del 2025 si conferma in calo (-2%) soprattutto per la diminuzione osservata nel terziario (15.600, -5%) a cui si somma una riduzione meno significativa dei reclutamenti in agricoltura. All'opposto, il settore industriale segna un aumento delle assunzioni (9.300, +4%) grazie alla variazione positiva registrata nel metalmeccanico (+13%).

Il bilancio occupazionale del trimestre è negativo per -1.100 posizioni e risulta meno favorevole rispetto a quello dell'analogo periodo del 2024 per effetto del rallentamento di alcuni comparti del terziario (ingrosso e logistica, servizi turistici e istruzione). L'industria e l'agricoltura sono segnate da un bilancio occupazionale negativo (rispettivamente -1.440 e -880) appena inferiore a quanto osservato per l'anno precedente.

**Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosetto-
re. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente²⁴

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, dal 2017 si assiste ad un trend di crescita nel ricorso a questa tipologia contrattuale, interrotto soltanto nell’anno dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020) (**tab. 3.1**). L’ultimo anno concluso, infatti, fa registrare un picco nella serie storica pari a 83.200 contrattualizzazioni, segnando un incremento del +3% rispetto ai valori registrati nell’anno precedente. Tale aumento è riconducibile in parte ai servizi turistici che, con 56.700 attivazioni (+3% sul 2024), continuano a rappresentare l’ambito del terziario in cui il lavoro intermittente è maggiormente diffuso. A differenza degli anni precedenti, però, nell’ultimo anno si registra una crescita dell’utilizzo di questa forma contrattuale anche nell’ambito degli altri servizi (22.500, +6%), completamente riconducibile al commercio al dettaglio. Nel quarto trimestre del 2025, il numero di attivazioni complessive (20.700) risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nello stesso periodo del 2024.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2024	0,3	3,5	55,3	21,3	80,4
2025	0,3	3,7	56,7	22,5	83,2
2023 – 4° trim.	0,1	0,8	13,1	5,6	19,6
2024 – 4° trim.	0,0	0,9	13,5	6,0	20,5
2025 – 4° trim.	0,0	0,9	13,5	6,2	20,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● Il lavoro domestico

Nell’ambito del lavoro domestico, il 2020 ha fatto registrare il picco massimo di 44.700 contrattualizzazioni nella serie storica osservata (+45% sull’anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio dell’emergenza pandemica, infatti, la componente dell’offerta di lavoro che ha fatto registrare l’incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+78% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.600 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nell’ultimo quinquennio il bilancio occupazionale è stato sempre di segno negativo. Il saldo del 2025 è negativo per -200 posizioni, replicando i valori registrati nell’annualità precedente²⁵. Nel quarto trimestre 2025 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.800, in calo del -6% rispetto ai volumi osservati nello stesso trimestre del 2024. Il saldo è leggermente negativo e pari a -100 posizioni di lavoro, in peggioramento rispetto a quello riferito allo stesso trimestre del 2024 (+400).

²⁴ A partire dalla competenza di aprile 2025 sono state introdotte delle novità rispetto alla gestione amministrativa dei rapporti di lavoro intermittente. Con messaggio n. 1322/2025, l’Inps stabilisce che l’invio del flusso Uniemens per i lavoratori intermittenti senza indennità di disponibilità deve essere assolto anche nei casi in cui detti lavoratori non percepiscano alcun emolumento. Questa disposizione è stata adottata allo scopo di monitorare che il lavoratore intermittente sia regolarmente in forza e non sia sospesa la posizione previdenziale.

²⁵ All’analisi delle dinamiche occupazionali nel lavoro domestico nel periodo più recente e ai percorsi occupazionali dei lavoratori che esordiscono in questo settore è stato dedicato un approfondimento nella collana Misure curata dall’Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2025), “Lavoro domestico, processi di emersione e percorsi occupazionali”, *Misure/126*.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,6	7,7	12,2	25,5	5,0	7,4	9,5	21,9	0,1	0,1	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3
2016	6,0	8,0	11,0	25,0	5,4	7,7	9,1	22,1	0,4	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,6	0,1
2017	7,1	8,3	11,3	26,7	6,4	8,1	9,6	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	7,3	8,7	11,9	27,9	6,6	8,5	10,3	25,3	0,5	0,2	0,1	0,9	0,5	0,2	0,1	0,8
2019	8,0	9,5	13,2	30,7	7,3	9,2	11,3	27,7	0,7	0,4	0,8	1,8	0,6	0,3	0,6	1,6
2020	11,0	10,1	23,6	44,7	10,2	9,8	15,6	35,7	2,1	0,4	10,2	12,6	2,1	0,4	4,0	6,4
2021	9,5	9,2	18,5	37,3	8,8	9,0	13,9	31,7	-0,1	-1,1	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,2	-1,4
2022	8,1	8,7	15,4	32,2	7,5	8,5	13,5	29,6	-1,2	-0,6	-4,0	-5,8	-1,1	-0,6	-0,8	-2,5
2023	7,9	8,5	14,8	31,2	7,2	8,2	13,5	28,9	-0,5	-0,1	-0,9	-1,5	-0,5	-0,1	0,0	-0,7
2024	7,9	8,6	15,1	31,7	7,4	8,4	13,3	29,1	-0,4	-0,1	0,4	-0,2	-0,4	-0,1	0,1	-0,4
2025	7,5	8,1	15,3	30,9	6,9	7,9	13,4	28,2	-0,6	-0,2	0,6	-0,2	-0,5	-0,2	0,5	-0,3
2023 – 4° trim.	1,9	2,1	3,8	7,9	1,8	2,1	3,4	7,3	-0,2	0,1	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
2024 – 4° trim.	2,0	2,2	4,1	8,3	1,9	2,1	3,6	7,5	-0,1	0,0	0,5	0,4	-0,1	0,0	0,3	0,3
2025 – 4° trim.	1,9	2,0	3,9	7,8	1,8	2,0	3,4	7,1	-0,2	-0,1	0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,1	-0,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● Il lavoro parasubordinato

Per quanto riguarda il lavoro parasubordinato, il volume delle attivazioni degli ultimi tre anni si attesta su valori eccezionalmente positivi se confrontati con la serie storica, per effetto della riforma del lavoro sportivo entrata in vigore a partire da luglio 2023²⁶ e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione (a partire da gennaio 2024²⁷) di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni riferite a questo settore. Nel 2023, infatti, il saldo delle posizioni lavorative è pari a +42.700 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni (81.900, più del doppio rispetto al 2022), concentrate in modo preponderante nei contratti di collaborazione occasionale nell'ambito dei settori in cui rientrano attività legate allo sport (commercio e tempo libero e istruzione) (tab. 3.3).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui			Totale	di cui serv. turistici			
	Istruzione	Comm.- tempo libero							
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	18,0	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8
2023	62,1	13,7	40,8	3,0	16,6	10,4	0,2	81,9	42,7
2024	23,9	10,8	6,4	45,4	16,6	10,6	0,3	86,2	1,5
2025	20,8	9,6	4,1	44,1	19,0	12,0	0,3	84,1	-1,9
2023 – 4° trim.	15,7	5,6	8,6	0,7	4,1	2,5	0,0	20,5	9,7
2024 – 4° trim.	6,6	3,9	1,2	8,2	4,5	2,6	0,0	19,4	6,2
2025 – 4° trim.	5,8	3,6	0,8	7,2	5,6	3,6	0,0	18,6	4,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

²⁶ Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", *Misure/121*.

²⁷ Si ricorda che il nuovo codice CO per le collaborazioni occasionali sportive è stato introdotto da gennaio 2024, per cui le circa 2.700 attivazioni risultanti nel 2023 sono frutto di CO effettuate "retroattivamente" nel 2024 segnalando come momento di avvio del rapporto di lavoro una data antecedente a quella della CO.



Le attivazioni di contratti di lavoro parasubordinato nel 2024 subiscono un ulteriore incremento (+5%) rispetto all'anno precedente, per effetto del massiccio ricorso al nuovo contratto di collaborazione sportiva (45.400 attivazioni) in sostituzione delle generiche collaborazioni occasionali. Nel 2025, il volume complessivo dei contratti attivati risulta leggermente in calo rispetto al 2024 (-2%, 84.100) ed è il frutto dell'andamento differenziato delle diverse componenti. Una contrazione più pronunciata si osserva in concomitanza delle collaborazioni occasionali generiche (-13%, 20.800); calano – seppur in modo meno marcato – anche le collaborazioni sportive (-3%, 44.100). Al contrario – soprattutto nella seconda parte dell'anno – si registra un incremento delle assunzioni riferite ai lavoratori autonomi dello spettacolo (+14%, 19.000), concentrate nei servizi turistici e nell'editoria e cultura. Si tratta comunque di esperienze di breve durata legate all'organizzazione di eventi specifici.

Nell'ultimo trimestre del 2025, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 18.600 e fanno registrare un calo del -4% su base tendenziale. Il bilancio occupazionale è positivo e pari a +4.200 unità, più sfavorevole del saldo registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente (+6.200).

●●● I tirocini

A partire dal 2017²⁸, l'andamento pluriennale delle attivazioni di tirocini risulta in progressiva contrazione. Nell'ultimo anno concluso il volume degli avvisi si è attestato a 24.900, in calo del -3% rispetto ai valori del 2024, facendo registrare il valore più basso in tutta la serie storica osservata, compresa l'annualità segnata dal Covid-19. A determinare la dinamica di contrazione è proprio la diminuzione nel ricorso a questa tipologia di esperienza da parte dei giovani under-30, destinatari per eccellenza di questo strumento che ha la finalità di agevolare il primo ingresso nel mercato del lavoro²⁹ (tab. 3.4).

I tirocini avviati nel corso del quarto trimestre del 2025 si attestano complessivamente a 5.500, in lieve diminuzione (-3%) rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2024	19,8	5,0	1,0	25,7	9,4	2,7	0,4	12,5
2025	19,0	5,0	1,0	24,9	8,9	2,5	0,4	11,8
2023 – 4° trim.	4,6	1,1	0,2	5,9	2,5	0,6	0,1	3,2
2024 – 4° trim.	4,4	1,1	0,2	5,7	2,3	0,6	0,1	3,0
2025 – 4° trim.	4,2	1,1	0,2	5,5	2,1	0,6	0,1	2,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

²⁸ Il picco di attivazioni registrato nel 2017 è giustificato dall'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore

²⁹ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2025), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2024", Tartufi/63

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel 2025 sono state attivate 1.480 esperienze di Lpu, un volume leggermente inferiore a quello del 2024 (1.600) (**tab. 3.5**). Nell'ultimo trimestre dell'anno concluso si registrano 310 esperienze di Lpu, eguagliando la quota rilevata nel medesimo periodo del 2024. La componente maschile continua ad interessare la maggior parte delle attivazioni.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	696	1.701	50	231	160	441
2023	261	624	630	1.515	53	152	140	345
2024	294	688	618	1.600	48	156	130	334
2025	228	621	631	1.480	39	155	114	308
2023 – 4° trim.	65	159	103	327	13	44	22	79
2024 – 4° trim.	62	145	104	311	15	42	34	91
2025 – 4° trim.	50	156	104	310	6	46	25	77

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a settembre 2025), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel terzo trimestre del 2025 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.185 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno agli 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal decreto lavoro 48/2023³⁰. Nel terzo trimestre del 2025, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.700 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,30 euro.

³⁰ La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-settembre 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.673	5.683.520	541.165
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.208	16.614.660	1.599.545
Aprile	3.104	466.560	45.184	37.026	6.332.840	605.657
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.387	4.075.030	387.506
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.032	3.294.870	314.731
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.040	153.726
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.827	2.265.560	217.767
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.948	2.298.220	220.215
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.778	2.243.390	215.361
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.432	1.855.510	177.628
2022						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.218	1.782.730	169.075
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.597	2.186.640	208.819
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.052	2.512.190	240.676
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.948	2.264.910	215.768
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.829	2.376.650	227.780
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.740	1.941.560	187.230
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.801	1.733.150	166.838
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.375	1.560.240	147.216
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.291	2.122.400	202.018
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.549	2.235.290	211.472
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.020	2.052.320	195.706
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.173	1.567.300	148.651
2023						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.415	2.224.670	210.813
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.538	2.207.110	209.405
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.984	2.430.540	231.744
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.859	2.249.690	212.430
Maggio	1.436	278.870	25.825	12.610	2.404.900	227.855
Giugno	1.201	220.970	20.931	10.712	1.888.680	179.295
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.169	1.639.200	154.927
Agosto	982	169.310	15.719	9.080	1.463.300	137.807
Settembre	1.377	250.550	23.235	12.234	2.131.890	200.397
Ottobre	1.410	256.040	23.431	12.694	2.322.590	218.984
Novembre	1.378	251.500	22.574	12.606	2.258.750	211.316
Dicembre	1.270	202.350	18.266	11.372	1.799.210	168.172
2024						
Gennaio	1.398	270.500	24.510	12.604	2.340.430	218.674
Febbraio	1.438	266.310	24.445	12.676	2.241.020	210.878
Marzo	1.475	289.400	26.248	13.025	2.338.930	219.297
Aprile	1.468	262.910	24.088	13.285	2.370.110	221.632
Maggio	1.457	278.200	25.071	12.909	2.415.900	225.105
Giugno	1.358	234.130	21.316	10.450	1.849.640	174.070
Luglio	1.085	213.230	19.878	9.424	1.806.020	170.952
Agosto	1.053	171.050	15.274	9.197	1.485.050	137.596
Settembre	1.369	262.830	23.445	12.355	2.161.030	200.624
Ottobre	1.371	267.730	24.361	12.537	2.436.160	227.288
Novembre	1.389	254.920	23.323	12.385	2.132.570	198.276
Dicembre	1.273	220.078	19.671	11.716	2.017.971	186.798
2025						
Gennaio	1.350	246.929	22.211	12.177	2.106.864	195.991
Febbraio	1.403	254.410	23.011	12.690	2.284.223	211.739
Marzo	1.448	270.190	24.519	13.084	2.382.676	221.418
Aprile	1.470	264.238	23.843	12.779	2.224.282	206.486
Maggio	1.465	271.570	24.524	12.804	2.279.670	212.495
Giugno	1.216	215.850	20.112	10.259	1.814.610	169.952
Luglio	1.100	209.540	19.576	9.531	1.831.940	171.832
Agosto	1.062	176.370	16.126	9.022	1.454.639	132.936
Settembre	1.394	258.960	22.873	12.329	2.197.992	203.752

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-settembre 2025

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.351	560.765	44.772	16.049	3.871.674	293.862
Ottobre	2.254	507.069	38.798	15.846	3.791.817	284.781
Novembre	1.883	447.040	34.154	14.408	3.550.154	263.844
Dicembre	1.963	544.364	41.266	15.668	4.524.375	335.281
2022						
Gennaio	1.554	367.411	27.471	11.289	2.710.458	198.860
Febbraio	1.775	414.315	31.597	12.796	3.064.424	227.540
Marzo	1.924	439.259	33.363	14.068	3.442.975	254.129
Aprile	2.056	460.395	34.718	15.133	3.528.529	262.191
Maggio	2.094	479.792	36.338	15.848	3.735.692	277.705
Giugno	2.131	470.821	35.868	16.051	3.848.967	285.867
Luglio	2.080	487.692	37.377	15.827	4.285.126	318.641
Agosto	1.794	409.426	31.544	13.054	3.536.312	263.846
Settembre	2.244	509.806	40.746	14.991	3.483.133	261.186
Ottobre	2.114	457.915	34.943	15.057	3.518.158	261.003
Novembre	1.853	439.176	32.610	13.596	3.218.015	234.901
Dicembre	1.856	498.783	37.477	14.788	4.300.988	312.090
2023						
Gennaio	1.480	320.930	23.379	11.667	2.732.898	197.098
Febbraio	1.773	416.833	31.088	13.142	3.193.801	232.039
Marzo	2.030	495.886	37.289	15.240	3.856.205	280.407
Aprile	2.234	513.401	38.754	16.514	3.916.596	287.806
Maggio	2.271	521.049	39.314	17.330	4.280.736	313.626
Giugno	2.363	550.739	41.388	18.143	4.596.056	336.699
Luglio	2.479	685.542	50.741	18.927	5.596.306	411.194
Agosto	2.073	550.704	41.761	15.732	4.666.962	344.353
Settembre	2.471	571.769	42.969	18.411	4.521.680	331.148
Ottobre	2.586	596.795	44.532	18.119	4.433.970	321.640
Novembre	2.363	582.611	42.997	16.895	4.211.941	303.556
Dicembre	2.477	682.001	49.747	18.540	5.508.196	392.533
2024						
Gennaio	2.032	471.268	33.964	14.973	3.690.721	259.660
Febbraio	2.290	546.199	40.386	16.481	4.136.892	295.553
Marzo	2.439	582.446	43.345	18.270	4.490.178	325.932
Aprile	2.576	593.938	44.042	18.789	4.409.255	319.690
Maggio	2.772	636.533	47.963	20.141	4.901.888	356.150
Giugno	2.769	625.438	47.615	20.716	5.063.953	372.503
Luglio	2.702	709.990	53.952	20.381	5.869.946	429.949
Agosto	2.310	594.254	45.237	17.279	4.922.675	364.863
Settembre	2.719	602.221	45.645	19.184	4.427.043	323.128
Ottobre	2.705	625.644	46.613	19.036	4.586.017	334.999
Novembre	2.597	608.258	45.445	18.681	4.543.976	329.142
Dicembre	2.687	693.360	51.483	19.713	5.646.752	405.783
2025						
Gennaio	2.034	437.773	32.727	14.933	3.393.032	241.981
Febbraio	2.291	528.623	38.959	16.499	4.087.944	290.215
Marzo	2.549	592.577	43.945	18.751	4.535.341	327.816
Aprile	2.768	611.189	45.395	19.677	4.546.255	330.171
Maggio	2.928	664.141	49.350	21.524	5.159.335	374.366
Giugno	2.913	637.296	48.332	21.319	5.186.433	378.643
Luglio	2.706	734.432	55.021	20.506	5.934.291	433.319
Agosto	2.440	621.717	47.177	17.713	4.985.230	364.917
Settembre	2.944	623.119	46.717	19.910	4.574.328	332.914

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

4 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

●●● La condizione occupazionale

Nel quarto trimestre del 2025, secondo i dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (**tab. 4.1**), in Veneto si contano 2,2 milioni di occupati (di cui 1,3 milioni sono uomini). I lavoratori con un contratto di lavoro dipendente sono 1,7 milioni (**tab. 4.2**); settorialmente, il terziario impiega 1,3 milioni lavoratori, l'industria 786 mila e l'agricoltura 50mila.

Tab. 4.1 – Veneto e Italia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim	2025 4° trim
VENETO												
Maschi												
Forze lavoro	1.281	1.254	1.237	1.259	1.297	1.288	1.281	1.277	1.295	1.285	1.283	1.264
- Occupati	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.255	1.251	1.271	1.267	1.260	1.223
- Disoccupati	55	58	56	42	45	27	26	26	24	18	23	41
Inattivi	759	790	809	796	760	778	796	793	779	793	796	818
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	542	568	585	563	524	537	546	547	531	543	545	563
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	35	47	52	42	24	28	28	40	17	27	30	37
- <i>Non cercano e non disp.</i>	507	521	533	520	500	509	518	507	515	516	515	526
Totale	2.040	2.044	2.046	2.055	2.057	2.066	2.077	2.070	2.074	2.078	2.079	2.082
Femmine												
Forze lavoro	1.000	951	959	981	1.027	1.010	997	1.017	1.002	1.011	985	995
- Occupati	927	879	900	929	974	969	946	986	952	959	939	936
- Disoccupati	73	72	59	52	53	41	51	31	50	52	46	59
Inattivi	1.155	1.206	1.194	1.172	1.124	1.147	1.164	1.144	1.159	1.151	1.177	1.168
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	826	874	863	833	780	801	812	795	809	799	824	814
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	60	86	76	54	41	46	54	46	53	42	61	58
- <i>Non cercano e non disp.</i>	766	788	786	780	740	755	758	749	755	757	763	756
Totale	2.155	2.157	2.153	2.153	2.151	2.157	2.161	2.161	2.161	2.162	2.162	2.163
Totale												
Forze lavoro	2.282	2.205	2.197	2.239	2.324	2.298	2.280	2.294	2.296	2.295	2.266	2.258
- Occupati	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.230	2.202	2.237	2.223	2.226	2.198	2.158
- Disoccupati	128	130	116	94	98	68	78	57	73	69	68	100
Inattivi	1.914	1.996	2.002	1.968	1.884	1.925	1.960	1.937	1.938	1.943	1.973	1.986
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	1.369	1.442	1.447	1.396	1.305	1.338	1.357	1.342	1.340	1.342	1.369	1.377
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	95	133	128	96	65	75	81	86	70	69	91	95
- <i>Non cercano e non disp.</i>	1.274	1.309	1.319	1.300	1.240	1.263	1.276	1.256	1.270	1.274	1.278	1.282
Totale	4.196	4.201	4.199	4.207	4.208	4.223	4.240	4.231	4.234	4.238	4.239	4.244
ITALIA												
Maschi												
Forze lavoro	14.663	14.201	14.280	14.372	14.579	14.623	14.682	14.603	14.735	14.795	14.646	14.550
- Occupati	13.336	12.987	13.044	13.350	13.591	13.765	13.851	13.801	13.827	13.903	13.891	13.781
- Disoccupati	1.327	1.214	1.236	1.022	988	858	831	802	908	892	755	769
Inattivi	10.203	10.643	10.496	10.372	10.228	10.282	10.328	10.354	10.243	10.211	10.363	10.493
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	7.498	7.902	7.755	7.543	7.328	7.335	7.313	7.377	7.259	7.212	7.345	7.437
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	1.235	1.437	1.388	1.115	969	942	920	944	910	810	949	1.012
- <i>Non cercano e non disp.</i>	6.263	6.465	6.367	6.429	6.359	6.393	6.393	6.433	6.348	6.402	6.396	6.425
Totale	24.866	24.844	24.776	24.744	24.807	24.905	25.010	24.957	24.978	25.006	25.009	25.043
Femmine												
Forze lavoro	10.987	10.485	10.641	10.754	10.948	10.973	11.012	10.919	11.098	11.107	10.917	10.922
- Occupati	9.774	9.398	9.510	9.749	9.989	10.168	10.267	10.179	10.249	10.298	10.232	10.287
- Disoccupati	1.213	1.087	1.131	1.005	959	805	745	740	849	809	685	635
Inattivi	15.682	16.144	15.889	15.676	15.430	15.480	15.462	15.568	15.370	15.366	15.554	15.560
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	11.605	12.056	11.806	11.529	11.230	11.246	11.173	11.314	11.108	11.085	11.254	11.244
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	1.691	1.880	1.773	1.434	1.294	1.190	1.098	1.135	1.101	1.006	1.186	1.098
- <i>Non cercano e non disp.</i>	9.914	10.176	10.034	10.095	9.936	10.056	10.075	10.179	10.007	10.079	10.068	10.146
Totale	26.669	26.629	26.530	26.430	26.378	26.453	26.474	26.487	26.468	26.473	26.471	26.482
Totale												
Forze lavoro	25.649	24.686	24.921	25.126	25.527	25.596	25.693	25.521	25.834	25.903	25.563	25.471
- Occupati	23.109	22.385	22.554	23.099	23.580	23.932	24.117	23.980	24.076	24.202	24.123	24.068
- Disoccupati	2.540	2.301	2.367	2.027	1.947	1.664	1.576	1.541	1.758	1.701	1.440	1.403
Inattivi	25.885	26.788	26.385	26.048	25.658	25.762	25.790	25.923	25.612	25.578	25.917	26.053
<i>di cui: Inattivi 15-74</i>	19.103	19.958	19.561	19.072	18.558	18.581	18.486	18.691	18.367	18.297	18.599	18.680
- <i>Forze lavoro potenziali</i>	2.926	3.317	3.160	2.548	2.263	2.132	2.018	2.080	2.012	1.816	2.135	2.109
- <i>Non cercano e non disp.</i>	16.176	16.640	16.401	16.524	16.295	16.450	16.468	16.612	16.355	16.481	16.464	16.571
Totale	51.534	51.474	51.306	51.174	51.185	51.358	51.483	51.444	51.446	51.481	51.480	51.524

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl



Le persone in cerca di lavoro sono 100mila e gli inattivi sono 2 milioni (**tab. 4.1**); in questi due gruppi prevale nettamente la componente femminile (rispettivamente 59mila e 1,2 milioni). Tra le persone in cerca di lavoro 14 mila risultano essere prive di precedenti esperienze lavorative mentre 31 mila provengono da una condizione di inattività (**tab. 4.3**).

Tab. 4.2 – Veneto. Occupati 15-89 anni per genere, settore e posizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim	2025 4° trim
MASCHI	1.226	1.196	1.181	1.217	1.252	1.261	1.255	1.251	1.271	1.267	1.260	1.223
Settore												
Agricoltura	49	54	46	56	52	41	44	43	49	49	40	36
Industria	554	554	535	529	565	581	581	576	588	569	584	583
- Industria in senso stretto	441	450	432	413	444	459	458	467	473	440	444	472
- Costruzioni	112	104	103	116	121	122	123	109	115	129	140	111
Servizi	623	589	599	632	635	638	631	631	635	650	635	604
- Comm, alberghi e ristoranti	213	198	202	205	227	226	222	230	230	235	214	210
- Altre attività dei servizi	410	391	397	427	409	412	409	401	405	415	421	394
Posizione professionale												
Dipendenti	893	887	885	881	921	946	936	929	968	939	931	904
- A tempo indeterminato	765	771	762	753	814	832	852	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	128	116	123	128	107	113	83	-	-	-	-	-
Indipendenti	333	309	296	336	331	315	319	322	303	328	329	319
FEMMINE	927	879	900	929	974	969	946	986	952	959	939	936
Settore												
Agricoltura	17	19	15	12	13	14	14	11	17	11	14	14
Industria	163	165	175	209	207	210	207	233	223	209	195	203
- Industria in senso stretto	153	155	164	195	195	192	187	207	200	188	175	184
- Costruzioni	10	11	12	14	12	20	21	25	21	22	20	19
Servizi	747	694	710	707	754	745	725	742	712	738	730	718
- Comm, alberghi e ristoranti	217	185	188	194	200	187	196	187	175	197	206	202
- Altre attività dei servizi	531	509	522	513	554	558	529	555	537	540	524	516
Posizione professionale												
Dipendenti	783	750	774	798	844	842	831	860	834	846	826	819
- A tempo indeterminato	654	640	650	669	715	734	721	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	129	110	124	130	129	108	110	-	-	-	-	-
Indipendenti	144	129	126	131	130	127	115	126	118	113	113	117
TOTALE	2.153	2.075	2.081	2.146	2.226	2.230	2.201	2.237	2.223	2.226	2.199	2.159
Settore												
Agricoltura	66	73	61	68	65	55	58	54	66	60	54	50
Industria	717	719	710	738	772	791	788	809	811	778	779	786
- Industria in senso stretto	594	605	596	608	639	651	645	674	673	628	619	656
- Costruzioni	122	115	115	130	133	142	144	134	136	151	160	130
Servizi	1.370	1.283	1.309	1.339	1.389	1.383	1.356	1.373	1.347	1.388	1.365	1.322
- Comm, alberghi e ristoranti	430	383	390	399	427	413	418	417	405	432	420	412
- Altre attività dei servizi	941	900	919	940	963	970	938	956	942	955	945	910
Posizione professionale												
Dipendenti	1.676	1.637	1.659	1.679	1.765	1.788	1.767	1.789	1.802	1.785	1.757	1.723
- A tempo indeterminato	1.419	1.411	1.412	1.422	1.529	1.566	1.573	-	-	-	-	-
- A tempo determinato	257	226	247	258	236	221	193	-	-	-	-	-
Indipendenti	477	438	422	467	461	442	434	448	421	441	442	436

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.3 – Veneto. Disoccupati 15-74 anni per genere e condizione professionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 3° trim	2025 4° trim
MASCHI	55	58	56	42	45	27	26	26	24	18	23	41
- ex-occupati	33	35	35	27	25	14	16	14	15	11	11	27
- ex-inattivi	16	13	11	8	11	8	8	7	8	4	6	12
- senza esperienza di lavoro	7	10	10	7	8	5	3	5	1	2	6	2
FEMMINE	73	72	59	52	53	41	51	31	50	52	46	59
- ex-occupati	34	30	32	24	25	18	26	12	23	28	23	28
- ex-inattivi	24	27	18	13	17	17	17	14	20	13	17	19
- senza esperienza di lavoro	15	14	10	14	11	6	8	6	7	11	5	12
TOTALE	128	130	116	94	98	68	78	57	73	69	68	100
- ex-occupati	67	65	67	51	50	32	42	25	38	39	34	55
- ex-inattivi	40	40	28	22	28	25	25	21	27	17	23	31
- senza esperienza di lavoro	21	25	20	21	19	11	11	11	8	13	11	14

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I tassi

In Veneto nel quarto trimestre 2025 (tab. 4.4a), il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 74 anni è risultato pari al 59,3%. Rispetto al genere dei lavoratori, il tasso di occupazione maschile (66,9%) si mantiene superiore a quello femminile (pari al 51,7%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,4% (5,9% per le donne e 3,3% per gli uomini). Il tasso di attività è complessivamente pari al 62,1% ma scende al 55% per la componente femminile.

Tab. 4.4a – Veneto. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d’età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 2° trim	2025 4° trim
MASCHI												
15-64												
Tasso di attività	79,5	78,2	77,1	78,4	80,8	79,7	79,3	78,8	80,1	79,3	79,0	78,6
Tasso di occupazione	76,0	74,5	73,5	75,7	78,0	78,0	77,6	77,2	78,6	78,2	77,6	75,9
Tasso di disoccupazione	4,4	4,7	4,6	3,4	3,5	2,2	2,1	2,1	1,9	1,4	1,8	3,4
Tasso di inattività	20,5	21,8	22,9	21,6	19,2	20,3	20,7	21,2	19,9	20,7	21,0	21,4
15-74												
Tasso di attività	70,2	68,7	67,8	69,0	71,1	70,4	70,1	69,9	70,8	70,2	70,1	69,1
Tasso di occupazione	67,1	65,5	64,7	66,7	68,6	68,9	68,6	68,5	69,5	69,2	68,8	66,9
Tasso di disoccupazione	4,3	4,7	4,6	3,3	3,5	2,1	2,1	2,1	1,9	1,4	1,8	3,3
Tasso di inattività	29,8	31,3	32,2	31,0	28,9	29,6	29,9	30,1	29,2	29,8	29,9	30,9
15-24												
Tasso di attività	33,6	33,0	32,2	35,1	37,8	32,3	28,4	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	28,6	27,5	27,3	30,7	33,2	29,3	25,5	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	15,0	16,7	15,0	12,6	12,1	9,3	10,3	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	66,4	67,0	67,8	64,9	62,2	67,7	71,6	-	-	-	-	-
FEMMINE												
15-64												
Tasso di attività	63,7	60,5	61,6	63,2	66,3	65,0	64,1	65,0	64,5	65,2	63,2	63,6
Tasso di occupazione	59,0	55,8	57,7	59,8	62,8	62,3	60,7	63,0	61,2	61,8	60,2	59,7
Tasso di disoccupazione	7,4	7,7	6,3	5,4	5,3	4,1	5,3	3,0	5,1	5,1	4,8	6,1
Tasso di inattività	36,3	39,5	38,4	36,8	33,7	35,0	35,9	35,0	35,5	34,8	36,8	36,4
15-74												
Tasso di attività	54,7	52,1	52,6	54,0	56,8	55,8	55,1	56,1	55,3	55,8	54,4	55,0
Tasso di occupazione	50,8	48,1	49,3	51,2	53,9	53,5	52,3	54,4	52,6	53,0	51,9	51,7
Tasso di disoccupazione	7,3	7,6	6,2	5,3	5,2	4,1	5,2	3,0	4,9	5,1	4,6	5,9
Tasso di inattività	45,3	47,9	47,4	46,0	43,2	44,2	44,9	43,9	44,7	44,2	45,6	45,0
15-24												
Tasso di attività	28,6	23,3	21,8	26,4	29,4	21,2	24,6	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	22,2	16,5	16,8	22,6	24,4	18,3	20,2	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	22,2	29,2	23,2	14,5	16,9	13,6	18,0	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	71,4	76,7	78,2	73,6	70,6	78,8	75,4	-	-	-	-	-
TOTALE												
15-64												
Tasso di attività	71,6	69,4	69,4	70,8	73,6	72,4	71,8	72,0	72,4	72,3	71,2	71,2
Tasso di occupazione	67,5	65,2	65,7	67,8	70,4	70,2	69,3	70,2	70,0	70,1	69,0	67,9
Tasso di disoccupazione	5,7	6,0	5,4	4,3	4,3	3,0	3,5	2,5	3,3	3,1	3,1	4,6
Tasso di inattività	28,4	30,6	30,6	29,2	26,4	27,6	28,2	28,0	27,6	27,7	28,8	28,8
15-74												
Tasso di attività	62,4	60,4	60,2	61,5	63,9	63,1	62,6	63,0	63,1	63,1	62,3	62,1
Tasso di occupazione	58,9	56,8	57,0	58,9	61,2	61,2	60,5	61,5	61,1	61,1	60,4	59,3
Tasso di disoccupazione	5,6	5,9	5,3	4,2	4,2	3,0	3,4	2,5	3,2	3,0	3,0	4,4
Tasso di inattività	37,6	39,6	39,8	38,5	36,1	36,9	37,4	37,0	36,9	36,9	37,7	37,9
15-24												
Tasso di attività	31,2	28,3	27,2	30,9	33,7	27,0	26,6	-	-	-	-	-
Tasso di occupazione	25,5	22,2	22,2	26,8	29,0	24,0	22,9	-	-	-	-	-
Tasso di disoccupazione	18,2	21,7	18,2	13,4	14,1	10,9	13,7	-	-	-	-	-
Tasso di inattività	68,8	71,7	72,8	69,1	66,3	73,0	73,4	-	-	-	-	-

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.4b – Italia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere e classe d’età

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2024 4° trim	2025 1° trim	2025 2° trim	2025 2° trim	2025 4° trim
MASCHI												
15-64												
Tasso di attività	74,9	72,9	73,6	74,6	75,7	75,6	75,6	75,6	75,5	76,0	76,1	75,4
Tasso di occupazione	68,0	66,6	67,1	69,2	70,4	71,1	71,2	71,5	71,3	71,2	71,4	71,4
Tasso di disoccupazione	9,3	8,8	8,9	7,3	7,0	6,0	5,8	5,4	5,6	6,3	6,2	5,3
Tasso di inattività	25,1	27,1	26,4	25,4	24,3	24,4	24,4	24,4	24,5	24,0	23,9	24,6
15-74												
Tasso di attività	66,1	64,2	64,7	65,5	66,5	66,5	66,7	66,6	66,4	66,9	67,1	66,5
Tasso di occupazione	60,1	58,6	59,1	60,8	61,9	62,6	62,9	63,1	62,7	62,8	63,1	63,1
Tasso di disoccupazione	9,1	8,6	8,7	7,1	6,8	5,9	5,7	5,2	5,5	6,2	6,1	5,2
Tasso di inattività	33,9	35,8	35,3	34,5	33,5	33,5	33,3	33,4	33,6	33,1	32,9	33,5
15-24												
Tasso di attività	29,6	28,2	29,4	30,1	30,8	29,7	26,4	29,9	29,1	27,9	26,8	25,9
Tasso di occupazione	21,4	20,2	21,3	23,4	24,3	24,0	21,2	24,4	23,5	22,4	21,5	21,4
Tasso di disoccupazione	27,8	28,4	27,7	22,3	21,1	19,2	19,5	18,2	19,4	19,9	19,7	17,5
Tasso di inattività	70,4	71,8	70,6	69,9	69,2	70,3	73,6	70,1	70,9	72,1	73,2	74,1
FEMMINE												
15-64												
Tasso di attività	56,5	54,1	55,4	56,4	57,7	57,6	57,8	57,1	57,2	58,2	58,3	57,3
Tasso di occupazione	50,2	48,4	49,4	51,1	52,5	53,3	53,8	53,6	53,3	53,7	53,9	53,6
Tasso di disoccupazione	11,2	10,5	10,8	9,5	8,9	7,5	6,9	6,2	6,9	7,8	7,4	6,4
Tasso di inattività	43,5	45,9	44,6	43,6	42,3	42,4	42,2	42,9	42,8	41,8	41,7	42,7
15-74												
Tasso di attività	48,6	46,5	47,4	48,2	49,3	49,4	49,6	49,1	49,1	49,9	50,0	49,2
Tasso di occupazione	43,2	41,7	42,3	43,7	45,0	45,7	46,3	46,1	45,8	46,1	46,4	46,1
Tasso di disoccupazione	11,1	10,4	10,6	9,4	8,8	7,3	6,8	6,1	6,8	7,7	7,3	6,3
Tasso di inattività	51,4	53,5	52,6	51,8	50,7	50,6	50,4	50,9	50,9	50,1	50,0	50,8
15-24												
Tasso di attività	22,0	18,8	20,1	21,5	21,6	19,4	18,5	19,7	18,7	19,2	18,7	18,2
Tasso di occupazione	15,2	12,8	13,5	16,0	16,2	15,1	14,4	16,2	14,5	14,8	14,2	14,3
Tasso di disoccupazione	31,1	32,1	32,8	25,8	25,2	22,2	22,2	17,6	22,7	22,9	24,3	21,4
Tasso di inattività	78,0	81,2	79,9	78,5	78,4	80,6	81,5	80,3	81,3	80,8	81,3	81,8
TOTALE												
15-64												
Tasso di attività	65,7	63,5	64,5	65,5	66,7	66,6	66,7	66,4	66,4	67,1	67,2	66,4
Tasso di occupazione	59,0	57,5	58,2	60,1	61,5	62,2	62,5	62,6	62,3	62,5	62,7	62,5
Tasso di disoccupazione	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8	6,6	6,3	5,7	6,2	7,0	6,7	5,8
Tasso di inattività	34,3	36,5	35,5	34,5	33,3	33,4	33,3	33,6	33,6	32,9	32,8	33,6
15-74												
Tasso di attività	57,2	55,2	55,9	56,8	57,8	57,9	58,1	57,7	57,7	58,4	58,5	57,8
Tasso di occupazione	51,6	50,1	50,6	52,2	53,4	54,1	54,5	54,5	54,2	54,4	54,7	54,6
Tasso di disoccupazione	9,9	9,3	9,5	8,1	7,7	6,5	6,1	5,6	6,1	6,8	6,6	5,6
Tasso di inattività	42,8	44,8	44,1	43,2	42,2	42,1	41,9	42,3	42,3	41,6	41,5	42,2
15-24												
Tasso di attività	25,9	23,7	24,9	26,0	26,4	24,7	22,6	25,0	24,1	23,7	22,9	22,2
Tasso di occupazione	18,4	16,6	17,5	19,8	20,4	19,7	17,9	20,5	19,1	18,7	18,0	17,9
Tasso di disoccupazione	29,2	29,8	29,7	23,7	22,7	20,3	20,6	18,0	20,6	21,0	21,5	19,0
Tasso di inattività	74,1	76,3	75,1	74,0	73,6	75,3	77,4	75,0	75,9	76,3	77,1	77,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

●●● I dati territoriali

Tab. 4.5a – Belluno. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	51	49	49	49	50	50	49
- Occupati	49	48	47	48	48	49	48
Inattivi	35	36	36	36	35	35	36
Totale	86	85	85	85	85	85	85
FEMMINE							
Forze lavoro	45	41	41	41	42	42	41
- Occupati	43	39	39	40	41	41	40
Inattivi	47	50	50	49	47	48	49
Totale	92	91	91	90	89	90	90
TOTALE							
Forze lavoro	96	90	90	90	93	93	91
- Occupati	92	87	86	87	90	90	88
Settore							
Agricoltura	1	1	2	2	1	1	2
Industria	39	36	37	39	41	40	38
- Industria in senso stretto	33	30	31	34	36	34	32
- Costruzioni	7	6	5	6	5	5	7
Servizi	51	49	47	47	48	49	47
- Comm, alberghi e ristoranti	19	17	15	15	15	18	15
- Altre attività dei servizi	32	32	32	32	33	31	32
Posizione professionale							
Dipendenti	74	70	69	72	73	74	70
Indipendenti	18	17	16	16	17	16	18
- Disoccupati	4	3	4	3	3	3	3
Inattivi	82	86	86	85	82	83	85
Totale	178	176	176	175	175	176	176

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.5b – Belluno. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	78,0	76,8	76,8	77,8	78,1	78,5	77,8
Tasso di occupazione	75,5	74,8	73,3	75,8	75,5	76,1	75,8
Tasso di disoccupazione	3,2	2,6	4,5	2,6	3,2	3,0	2,5
Tasso di inattività	22,0	23,2	23,2	22,2	21,9	21,5	22,2
15-74							
Tasso di attività	67,1	65,5	65,4	66,4	67,5	67,4	66,8
Tasso di occupazione	65,0	63,8	62,4	64,7	65,4	65,4	65,1
Tasso di disoccupazione	3,1	2,6	4,5	2,5	3,1	3,0	2,6
Tasso di inattività	32,9	34,5	34,6	33,6	32,5	32,6	33,2
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	70,5	65,0	65,5	66,4	69,1	69,0	66,5
Tasso di occupazione	67,1	61,6	63,0	64,3	67,1	67,2	64,4
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6	3,0
Tasso di inattività	29,5	35,0	34,5	33,6	30,9	31,0	33,5
15-74							
Tasso di attività	58,9	54,0	54,3	55,0	57,6	57,7	55,9
Tasso di occupazione	56,1	51,2	52,2	53,3	56,0	56,2	54,2
Tasso di disoccupazione	4,8	5,2	3,9	3,2	2,9	2,6	3,1
Tasso di inattività	41,1	46,0	45,7	45,0	42,4	42,3	44,1
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	74,2	70,9	71,2	72,2	73,6	73,8	72,2
Tasso di occupazione	71,3	68,2	68,2	70,1	71,3	71,7	70,2
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,9	3,1	2,9	2,8
Tasso di inattività	25,8	29,1	28,8	27,8	26,4	26,2	27,8
15-74							
Tasso di attività	63,0	59,8	59,8	60,7	62,6	62,6	61,4
Tasso di occupazione	60,5	57,5	57,3	59,0	60,7	60,8	59,6
Tasso di disoccupazione	3,9	3,8	4,2	2,8	3,0	2,8	2,8
Tasso di inattività	37,0	40,2	40,2	39,3	37,4	37,4	38,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6a – Padova. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	245	240	232	240	252	255	256
- Occupati	237	227	219	232	244	251	253
Inattivi	143	150	159	153	142	141	143
Totale	388	390	391	393	394	396	399
FEMMINE							
Forze lavoro	190	175	175	192	202	203	191
- Occupati	173	161	165	181	193	195	184
Inattivi	224	239	239	222	212	213	225
Totale	414	414	414	414	414	416	416
TOTALE							
Forze lavoro	435	415	406	432	453	458	447
- Occupati	410	388	384	413	436	446	437
Settore							
Agricoltura	7	7	5	5	6	8	12
Industria	135	138	127	134	143	151	159
- Industria in senso stretto	113	116	106	110	115	121	128
- Costruzioni	22	22	21	24	28	30	31
Servizi	268	243	252	274	287	287	267
- Comm, alberghi e ristoranti	82	64	64	79	93	92	81
- Altre attività dei servizi	187	179	188	195	194	195	185
Posizione professionale							
Dipendenti	324	312	310	317	344	354	336
Indipendenti	86	76	74	96	92	91	101
- Disoccupati	25	27	22	19	17	12	10
Inattivi	367	389	398	375	354	354	368
Totale	802	804	804	807	807	812	815

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.6b – Padova. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	79,7	77,9	75,6	78,2	81,7	82,6	82,0
Tasso di occupazione	76,9	73,5	71,4	75,6	78,9	81,3	81,1
Tasso di disoccupazione	3,5	5,6	5,5	3,3	3,4	1,6	1,1
Tasso di inattività	20,3	22,1	24,4	21,8	18,3	17,4	18,0
15-74							
Tasso di attività	70,7	68,9	66,2	68,9	71,8	72,8	72,9
Tasso di occupazione	68,2	65,0	62,6	66,6	69,4	71,6	72,2
Tasso di disoccupazione	3,4	5,6	5,5	3,3	3,3	1,6	1,1
Tasso di inattività	29,3	31,1	33,8	31,1	28,2	27,2	27,1
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	62,3	57,5	57,7	63,7	67,8	67,4	63,8
Tasso di occupazione	56,8	52,9	54,3	59,8	64,7	64,8	61,3
Tasso di disoccupazione	8,9	8,0	5,8	6,1	4,5	3,8	3,9
Tasso di inattività	37,7	42,5	42,3	36,3	32,2	32,6	36,2
15-74							
Tasso di attività	53,9	49,8	49,7	54,9	57,8	57,7	54,7
Tasso di occupazione	49,2	45,9	46,9	51,6	55,2	55,5	52,6
Tasso di disoccupazione	8,7	7,8	5,7	6,0	4,5	3,8	3,8
Tasso di inattività	46,1	50,2	50,3	45,1	42,2	42,3	45,3
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	71,0	67,7	66,6	71,0	74,8	75,0	73,0
Tasso di occupazione	66,8	63,2	62,9	67,7	71,9	73,1	71,3
Tasso di disoccupazione	5,9	6,6	5,6	4,6	3,9	2,6	2,3
Tasso di inattività	29,0	32,3	33,4	29,0	25,2	25,0	27,0
15-74							
Tasso di attività	62,2	59,3	57,9	61,8	64,8	65,2	63,8
Tasso di occupazione	58,6	55,4	54,7	59,1	62,3	63,5	62,4
Tasso di disoccupazione	5,7	6,6	5,6	4,5	3,8	2,6	2,2
Tasso di inattività	37,8	40,7	42,1	38,2	35,2	34,8	36,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7a – Rovigo. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	59	59	57	58	59	60	60
- Occupati	55	56	53	54	54	56	58
Inattivi	40	40	42	42	40	39	39
Totale	99	99	99	100	99	99	99
FEMMINE							
Forze lavoro	47	39	45	44	46	47	42
- Occupati	42	35	40	39	42	44	38
Inattivi	59	65	59	60	58	56	62
Totale	106	104	104	104	104	103	104
TOTALE							
Forze lavoro	106	99	102	101	104	107	101
- Occupati	97	91	93	93	96	100	96
Settore							
Agricoltura	5	6	4	7	6	7	5
Industria	34	31	31	31	33	31	31
- Industria in senso stretto	27	24	24	25	26	23	20
- Costruzioni	7	6	7	6	6	8	11
Servizi	59	55	57	55	57	62	60
- Comm, alberghi e ristoranti	21	16	20	18	19	18	22
- Altre attività dei servizi	37	38	38	37	39	44	38
Posizione professionale							
Dipendenti	74	67	70	72	74	78	75
Indipendenti	23	24	23	21	22	21	22
- Disoccupati	9	8	9	8	8	7	5
Inattivi	99	106	101	101	98	96	101
Totale	205	205	203	202	202	203	202

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.7b – Rovigo. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	77,5	77,2	77,1	78,2	80,0	80,4	81,2
Tasso di occupazione	72,3	73,2	71,8	73,5	73,6	75,3	79,0
Tasso di disoccupazione	6,7	5,2	6,8	6,0	8,0	6,4	2,7
Tasso di inattività	22,5	22,8	22,9	21,8	20,0	19,6	18,8
15-74							
Tasso di attività	67,2	67,1	65,0	65,7	67,7	68,3	69,2
Tasso di occupazione	62,9	63,5	60,6	61,7	62,5	64,1	67,1
Tasso di disoccupazione	6,4	5,3	6,8	6,1	7,8	6,2	3,0
Tasso di inattività	32,8	32,9	35,0	34,3	32,3	31,7	30,8
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	63,4	54,3	61,8	61,2	65,0	66,2	59,2
Tasso di occupazione	56,8	48,2	54,2	54,4	59,7	61,7	54,2
Tasso di disoccupazione	10,4	11,2	12,3	11,1	8,2	6,7	8,5
Tasso di inattività	36,6	45,7	38,2	38,8	35,0	33,8	40,8
15-74							
Tasso di attività	53,2	45,4	51,6	51,1	53,6	55,1	49,0
Tasso di occupazione	47,7	40,4	45,4	45,4	49,2	51,4	44,9
Tasso di disoccupazione	10,4	11,1	12,0	11,2	8,2	6,8	8,5
Tasso di inattività	46,8	54,6	48,4	48,9	46,4	44,9	51,0
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	70,5	65,8	69,5	69,8	72,6	73,4	70,4
Tasso di occupazione	64,6	60,7	63,1	64,1	66,7	68,6	66,8
Tasso di disoccupazione	8,3	7,7	9,2	8,2	8,1	6,5	5,1
Tasso di inattività	29,5	34,2	30,5	30,2	27,4	26,6	29,6
15-74							
Tasso di attività	60,2	56,2	58,3	58,4	60,7	61,7	59,2
Tasso di occupazione	55,3	51,9	53,0	53,6	55,9	57,7	56,1
Tasso di disoccupazione	8,2	7,6	9,1	8,4	7,9	6,4	5,3
Tasso di inattività	39,8	43,8	41,7	41,6	39,3	38,3	40,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8a – Treviso. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	228	227	231	234	242	232	231
- Occupati	216	220	222	224	232	229	227
Inattivi	140	142	138	136	130	142	145
Totale	368	369	369	370	372	374	376
FEMMINE							
Forze lavoro	181	182	180	165	183	180	177
- Occupati	165	167	169	154	169	173	169
Inattivi	204	205	205	221	202	208	211
Totale	385	387	385	386	385	388	388
TOTALE							
Forze lavoro	409	408	411	398	426	411	408
- Occupati	381	386	391	378	402	401	396
Settore							
Agricoltura	12	15	13	12	10	5	5
Industria	128	140	145	153	169	168	162
- Industria in senso stretto	113	121	124	129	139	138	139
- Costruzioni	16	19	21	24	30	30	22
Servizi	240	232	233	213	223	229	230
- Comm, alberghi e ristoranti	70	68	71	56	60	56	62
- Altre attività dei servizi	171	163	161	157	163	173	168
Posizione professionale							
Dipendenti	297	302	312	298	325	332	335
Indipendenti	83	84	80	81	76	70	62
- Disoccupati	28	22	20	20	24	10	12
Inattivi	344	346	343	357	332	350	356
Totale	753	754	754	755	758	761	764

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.8b – Treviso. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	77,8	78,1	79,6	80,4	83,0	78,8	78,4
Tasso di occupazione	73,5	75,5	76,5	76,9	79,7	77,9	77,0
Tasso di disoccupazione	5,5	3,4	4,0	4,3	4,0	1,1	1,8
Tasso di inattività	22,2	21,9	20,4	19,6	17,0	21,2	21,6
15-74							
Tasso di attività	68,7	68,6	70,0	71,2	73,2	69,9	69,6
Tasso di occupazione	65,0	66,3	67,2	68,3	70,3	69,0	68,4
Tasso di disoccupazione	5,4	3,3	3,9	4,2	4,0	1,2	1,7
Tasso di inattività	31,3	31,4	30,0	28,8	26,8	30,1	30,4
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	64,0	63,4	63,9	58,9	65,1	63,3	62,3
Tasso di occupazione	58,3	58,1	59,9	55,0	59,8	60,9	59,5
Tasso di disoccupazione	8,9	8,4	6,2	6,5	8,1	3,8	4,5
Tasso di inattività	36,0	36,6	36,1	41,1	34,9	36,7	37,7
15-74							
Tasso di attività	55,1	55,2	55,1	50,2	56,3	54,8	54,1
Tasso di occupazione	50,2	50,7	51,7	47,0	51,9	52,7	51,8
Tasso di disoccupazione	8,9	8,2	6,1	6,4	7,9	3,8	4,3
Tasso di inattività	44,9	44,8	44,9	49,8	43,7	45,2	45,9
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	70,9	70,8	71,8	69,7	74,1	71,1	70,5
Tasso di occupazione	66,0	66,9	68,2	66,1	69,8	69,5	68,4
Tasso di disoccupazione	7,0	5,6	5,0	5,2	5,8	2,3	3,0
Tasso di inattività	29,1	29,2	28,2	30,3	25,9	28,9	29,5
15-74							
Tasso di attività	61,9	61,9	62,5	60,8	64,8	62,4	61,9
Tasso di occupazione	57,6	58,5	59,5	57,7	61,2	60,9	60,1
Tasso di disoccupazione	7,0	5,5	4,9	5,1	5,7	2,4	2,9
Tasso di inattività	38,1	38,1	37,5	39,2	35,2	37,6	38,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9a – Venezia. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	220	214	210	215	215	212	217
- Occupati	209	202	201	207	208	207	210
Inattivi	136	143	145	140	139	144	140
Totale	356	357	355	355	354	356	357
FEMMINE							
Forze lavoro	169	161	160	175	178	172	179
- Occupati	157	150	147	166	167	162	168
Inattivi	216	222	221	205	201	208	201
Totale	385	383	381	380	379	380	380
TOTALE							
Forze lavoro	388	375	370	389	392	383	396
- Occupati	365	352	348	373	375	368	378
Settore							
Agricoltura	5	5	6	7	9	9	10
Industria	104	104	95	94	96	100	99
- Industria in senso stretto	80	82	76	74	76	82	81
- Costruzioni	24	21	19	20	20	18	18
Servizi	256	243	247	273	270	259	268
- Comm, alberghi e ristoranti	85	74	74	86	92	81	78
- Altre attività dei servizi	171	168	173	187	178	178	190
Posizione professionale							
Dipendenti	294	294	280	300	299	291	318
Indipendenti	71	58	68	73	77	77	59
- Disoccupati	23	23	22	16	17	15	18
Inattivi	352	365	367	345	340	352	341
Totale	740	740	737	734	732	735	737

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.9b – Venezia. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	80,2	78,7	77,2	78,9	78,7	77,5	79,9
Tasso di occupazione	76,0	74,3	73,8	76,0	76,1	75,5	77,2
Tasso di disoccupazione	5,3	5,6	4,4	3,7	3,2	2,6	3,4
Tasso di inattività	19,8	21,3	22,8	21,1	21,3	22,5	20,1
15-74							
Tasso di attività	69,7	67,9	67,1	69,0	69,2	68,2	69,9
Tasso di occupazione	66,0	64,2	64,1	66,5	67,0	66,6	67,6
Tasso di disoccupazione	5,2	5,5	4,5	3,7	3,1	2,5	3,3
Tasso di inattività	30,3	32,1	32,9	31,0	30,8	31,8	30,1
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	62,2	59,6	59,5	65,0	66,3	64,3	67,5
Tasso di occupazione	57,8	55,4	54,7	61,8	62,2	60,7	63,2
Tasso di disoccupazione	7,0	7,1	8,1	4,9	6,2	5,6	6,4
Tasso di inattività	37,8	40,4	40,5	35,0	33,7	35,7	32,5
15-74							
Tasso di attività	52,5	50,5	50,4	55,4	56,6	54,7	57,2
Tasso di occupazione	48,8	47,0	46,4	52,7	53,2	51,6	53,6
Tasso di disoccupazione	6,9	7,1	8,0	4,9	6,0	5,7	6,2
Tasso di inattività	47,5	49,5	49,6	44,6	43,4	45,3	42,8
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	71,2	69,2	68,4	72,0	72,5	70,9	73,7
Tasso di occupazione	66,9	64,8	64,3	68,9	69,2	68,1	70,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,3	6,0	4,3	4,6	3,9	4,8
Tasso di inattività	28,8	30,8	31,6	28,0	27,5	29,1	26,3
15-74							
Tasso di attività	61,0	59,1	58,7	62,2	62,9	61,4	63,5
Tasso di occupazione	57,3	55,5	55,2	59,5	60,1	59,0	60,6
Tasso di disoccupazione	6,0	6,2	6,0	4,2	4,4	3,9	4,6
Tasso di inattività	39,0	40,9	41,3	37,8	37,1	38,6	36,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10a – Verona. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	251	245	235	239	251	252	243
- Occupati	242	235	224	233	243	247	238
Inattivi	133	140	152	151	139	139	151
Totale	384	385	387	390	390	391	394
FEMMINE							
Forze lavoro	198	189	189	189	198	194	196
- Occupati	186	178	180	182	192	188	184
Inattivi	207	216	216	217	209	214	214
Totale	405	405	405	406	407	408	410
TOTALE							
Forze lavoro	447	433	424	429	448	446	439
- Occupati	427	413	404	416	435	435	422
Settore							
Agricoltura	33	31	22	25	26	18	16
Industria	115	111	121	126	114	131	141
- Industria in senso stretto	93	89	98	96	86	98	106
- Costruzioni	21	22	23	31	27	33	34
Servizi	280	271	260	264	295	286	265
- Comm, alberghi e ristoranti	82	83	76	73	82	84	84
- Altre attività dei servizi	198	188	184	191	212	202	181
Posizione professionale							
Dipendenti	315	311	318	326	344	345	331
Indipendenti	112	103	85	90	90	90	91
- Disoccupati	20	20	20	13	13	11	17
Inattivi	339	356	368	368	348	354	365
Totale	786	789	792	797	796	800	804

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.10b – Verona. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	81,0	79,9	76,1	77,1	81,7	80,0	77,7
Tasso di occupazione	78,0	76,6	72,5	75,1	79,2	78,4	76,0
Tasso di disoccupazione	3,7	4,0	4,7	2,5	3,1	2,0	2,2
Tasso di inattività	19,0	20,1	23,9	22,9	18,3	20,0	22,3
15-74							
Tasso di attività	72,7	70,9	67,7	68,4	71,9	72,2	69,5
Tasso di occupazione	70,1	68,1	64,6	66,7	69,7	70,9	68,0
Tasso di disoccupazione	3,6	3,9	4,6	2,5	3,0	1,9	2,1
Tasso di inattività	27,3	29,1	32,3	31,6	28,1	27,8	30,5
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	65,4	62,7	63,7	63,9	66,6	64,8	65,2
Tasso di occupazione	61,5	59,0	60,6	61,3	64,5	62,6	61,2
Tasso di disoccupazione	6,0	5,9	4,9	4,0	3,1	3,4	6,1
Tasso di inattività	34,6	37,3	36,3	36,1	33,4	35,2	34,8
15-74							
Tasso di attività	57,3	54,7	54,8	55,0	57,4	56,3	56,7
Tasso di occupazione	54,0	51,6	52,1	52,8	55,7	54,4	53,3
Tasso di disoccupazione	5,9	5,8	4,8	3,9	3,0	3,3	6,0
Tasso di inattività	42,7	45,3	45,2	45,0	42,6	43,7	43,3
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	73,2	71,3	70,0	70,5	74,2	72,5	71,5
Tasso di occupazione	69,8	67,9	66,6	68,3	71,9	70,6	68,7
Tasso di disoccupazione	4,7	4,9	4,8	3,2	3,1	2,6	4,0
Tasso di inattività	26,8	28,7	30,0	29,5	25,8	27,5	28,5
15-74							
Tasso di attività	65,0	62,8	61,2	61,7	64,6	64,3	63,1
Tasso di occupazione	62,0	59,8	58,4	59,8	62,7	62,7	60,7
Tasso di disoccupazione	4,6	4,7	4,7	3,1	3,0	2,5	3,9
Tasso di inattività	35,0	37,2	38,8	38,3	35,4	35,7	36,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11a - Vicenza. Popolazione 15 anni e più per genere e condizione occupazionale (in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
Forze lavoro	228	222	225	224	229	228	225
- Occupati	219	210	216	218	222	223	221
Inattivi	132	139	136	139	135	138	142
Totale	360	361	361	363	364	366	367
FEMMINE							
Forze lavoro	172	164	168	175	178	173	172
- Occupati	162	149	158	167	170	167	163
Inattivi	199	208	204	198	195	201	202
Totale	371	372	372	373	373	374	374
TOTALE							
Forze lavoro	400	385	393	399	407	401	398
- Occupati	381	359	375	385	392	390	385
Settore							
Agricoltura	4	7	8	12	6	7	7
Industria	161	160	154	159	176	171	158
- Industria in senso stretto	137	142	136	141	160	154	137
- Costruzioni	24	18	18	18	16	17	21
Servizi	216	192	212	214	209	212	219
- Comm, alberghi e ristoranti	70	61	71	74	65	64	76
- Altre attività dei servizi	146	131	142	140	144	148	143
Posizione professionale							
Dipendenti	298	281	300	296	305	314	302
Indipendenti	83	77	75	89	86	76	82
- Disoccupati	19	26	18	14	15	11	13
Inattivi	331	347	340	337	330	338	344
Totale	731	732	733	736	737	739	742

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

Tab. 4.11b - Vicenza. Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività per genere

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MASCHI							
15-64							
Tasso di attività	79,8	76,8	77,2	77,5	79,6	79,2	78,0
Tasso di occupazione	76,6	72,6	74,2	75,5	77,3	77,3	76,5
Tasso di disoccupazione	4,0	5,5	3,9	2,6	2,8	2,4	2,0
Tasso di inattività	20,2	23,2	22,8	22,5	20,4	20,8	22,0
15-74							
Tasso di attività	70,3	68,3	69,2	69,1	70,6	70,0	69,2
Tasso di occupazione	67,6	64,6	66,6	67,3	68,6	68,3	67,8
Tasso di disoccupazione	3,9	5,4	3,8	2,6	2,9	2,3	1,9
Tasso di inattività	29,7	31,7	30,8	30,9	29,4	30,0	30,8
FEMMINE							
15-64							
Tasso di attività	63,1	59,8	62,4	64,3	65,3	63,6	62,7
Tasso di occupazione	59,5	54,4	58,9	61,3	62,3	61,3	59,4
Tasso di disoccupazione	5,8	9,1	5,7	4,6	4,6	3,6	5,2
Tasso di inattività	36,9	40,2	37,6	35,7	34,7	36,4	37,3
15-74							
Tasso di attività	54,2	51,5	53,0	55,2	56,3	54,8	54,4
Tasso di occupazione	51,1	46,9	50,0	52,7	53,8	52,8	51,7
Tasso di disoccupazione	5,7	8,9	5,7	4,5	4,5	3,6	5,1
Tasso di inattività	45,8	48,5	47,0	44,8	43,7	45,2	45,6
TOTALE							
15-64							
Tasso di attività	71,6	68,5	70,0	71,0	72,6	71,5	70,5
Tasso di occupazione	68,1	63,7	66,6	68,6	70,0	69,4	68,1
Tasso di disoccupazione	4,8	7,0	4,7	3,5	3,6	2,9	3,4
Tasso di inattività	28,4	31,5	30,0	29,0	27,4	28,5	29,5
15-74							
Tasso di attività	62,3	60,0	61,2	62,2	63,6	62,4	61,9
Tasso di occupazione	59,4	55,8	58,4	60,1	61,3	60,7	59,9
Tasso di disoccupazione	4,7	6,9	4,6	3,4	3,6	2,9	3,3
Tasso di inattività	37,7	40,0	38,8	37,8	36,4	37,6	38,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

5 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

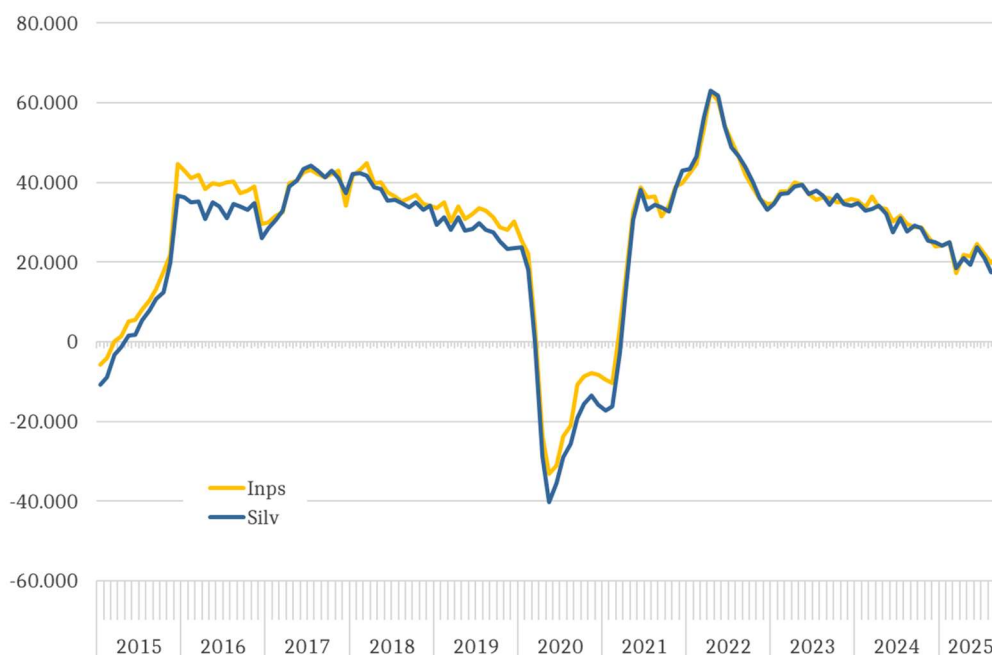
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³¹ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni sportive, autonomo spettacolo).

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni di lavoro in essere³² intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 5.1**.

Graf. 5.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul mercato del lavoro

³¹ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla "vita" di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³² La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.